



*ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE*  
**“MICHELE GIUA”**



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE  
Via Montecassino n. 41 - 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 070.501745  
email: [catf04000p@istruzione.it](mailto:catf04000p@istruzione.it) PEC: [catf04000p@pec.istruzione.it](mailto:catf04000p@pec.istruzione.it) C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

**ESAME DI MATURITÀ**  
**Anno Scolastico 2025/2026**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**(ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98)**

**5A - Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica**

**Redatto il 15 maggio 2026**

**Il Coordinatore**

**(Prof. ssa Salvina Mameli)**

**Il Dirigente Scolastico**

**(dott. ssa Maria Romina Lai)**

## INDICE

<b>1. L'ISTITUTO E IL TERRITORIO</b> <i>Presentazione dell'Istituto e breve descrizione del contesto</i>
<b>2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI</b> <i>Profilo in uscita Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica</i> <i>Quadro orario settimana</i>
<b>3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE</b> <i>Composizione del Consiglio di Classe</i> <i>Continuità didattica dei docenti del CdC</i> <i>Composizione e storia della classe</i>
<b>4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE</b>
<b>5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b> <i>Metodologie e strategie didattiche</i> <i>Simulazione Esame di Maturità</i> <i>Indicazioni operative per gli studenti con DSA - Esame di Maturità</i> <i>CLIL: attività e modalità di insegnamento</i> <i>FSL: Formazione Scuola Lavoro</i>
<b>6. ATTIVITÀ E PROGETTI</b> <i>Attività di recupero e di potenziamento</i> <i>Attività e progetti attinenti all'Educazione civica</i>
<b>7. ORIENTAMENTO FORMATIVO</b>
<b>8. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE</b> <i>Schede informative sulle singole discipline: programmi svolti e relazioni</i>
<b>9. ESAME DI MATURITÀ</b> <i>Riferimenti Normativi</i> <i>Criteri per l'ammissione: (dal PTOF pp. 311-312)</i>
<b>10. VERIFICA E VALUTAZIONE</b> <i>Criteri di valutazione</i> <i>Griglia di valutazione</i> <i>Criteri e griglia per l'attribuzione del voto di condotta</i> <i>Criteri e griglia di valutazione per l'educazione civica</i> <i>Credito scolastico formativo</i> <i>Criteri per l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione (O.M. n. 67 2025)</i>
<b>11. FIRME CONSIGLIO DI CLASSE</b>
<b>12. ALLEGATI</b> <i>Allegato 1.1 griglie di valutazione prima prova scritta</i> <i>Allegato 1.2 griglie di valutazione seconda prova scritta</i> <i>Allegato 1.3 Griglia di valutazione orale Esame di Stato</i> <i>Allegato 2 Documentazione percorsi FSL e monte ore per singolo studente</i> <i>Allegato 3 PDP e relazioni studenti DSA</i> <i>Allegato 4 PEI e relazione studenti con disabilità</i>

## 1.L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Michele Giua" è sorto nel 1968 nella sede storica di via Donizetti a Cagliari ed è stato dedicato all'insigne chimico (1889-1966) originario di Castelsardo, noto in particolare per le sue ricerche di chimica organica e per i suoi studi sulle sostanze esplosive. La tradizione dell'Istituto di "scuola dei periti chimici" era quella di formare tecnici specializzati che trovavano occupazione in tutto il territorio regionale e nazionale. L'Istituto ha conosciuto momenti di notevole espansione in relazione allo sviluppo del polo chimico in Sardegna, arrivando ad avere sezioni staccate ad Aritzo, Tonara, Quartu Sant'Elena e Assemini.

Presenta ora una struttura articolata nel territorio con sede centrale a Cagliari, situata in via Montecassino, nella municipalità di Pirri, e sezione staccata ad Assemini, in via Bacaredda, nell'immediato hinterland cagliaritano. Il costante collegamento con le esigenze del tessuto economico e sociale della regione, ha portato a una progressiva evoluzione dell'Istituto, che nel tempo ha introdotto nuovi indirizzi, tra cui quello tecnico-informatico. Il suo evolversi ha portato la scuola oggi ad essere un polo di eccellenza nel settore chimico e informatico e ha permesso di estendere l'offerta formativa al percorso del Liceo scientifico - opzione Scienze Applicate.

- **Istituto Tecnico** appartenente al settore tecnologico:
  - indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni*, con articolazione in *Informatica*;
  - indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie*, con articolazione in *Chimica e Materiali* e in *Biotecnologie Ambientali*.
- **Liceo Scientifico** con opzione *Scienze Applicate*.

Il quadro socio-economico del territorio regionale risulta caratterizzato da una forte condizione di disagio, con un peggioramento negli ultimi anni a causa della crisi pandemica. Gli studenti del I.I.S. Giua appartengono a famiglie caratterizzate da fasce di reddito e scolarizzazione differenti. Tra questi, si registra un numero triplo rispetto alle medie regionali e nazionali degli studenti in situazione di disabilità e con DSA.

Tale dato conferma la capacità inclusiva del nostro Istituto e la sua attitudine a valorizzare la diversità di ciascuno e a progettare secondo "Universal Design for Learning". La percentuale di studenti di cittadinanza non italiana risulta esigua. L'Istituto dedica particolare attenzione al contesto economico locale, in un'ottica di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. A tale fine, l'Istituto valorizza le competenze professionali previste mediante progetti con le imprese del territorio. Al contempo, è capace di formare un buon numero di studenti in grado di proseguire gli studi con percorsi accademici e di alta formazione.

L'alta percentuale di studenti pendolari, in relazione alla rigidità degli orari dei mezzi di trasporto e all'esiguità di questi ultimi, impone limiti nella programmazione di attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, progettuali e di supporto agli studenti. Si registra una bassissima presenza di iscrizioni della componente femminile, soprattutto nelle sezioni dell'indirizzo Informatica.

Le sedi scolastiche sono inserite in una zona tra le più antropizzate della Sardegna (circa 500 mila abitanti). Il contesto economico è caratterizzato dalla presenza di due poli industriali e da diverse imprese multinazionali, in grado di offrire un adeguato numero di posti di lavoro agli studenti in uscita. La scuola risulta essere inserita in modo proattivo nel territorio e connessa, anche grazie ai numerosi progetti e convenzioni con enti pubblici e privati, con la realtà economico-sociale che la circonda. Tale connessione permette la realizzazione curricoli di studio adeguato e in linea con i modelli nazionali ed europei e lo sviluppo di competenze professionali richieste dal mercato. L'offerta formativa è costantemente orientata ai nuovi bisogni dell'utenza, all'innovazione e alla sostenibilità e segue i principi dell'Agenda 2030, connettendosi così alle nuove esigenze del mercato.

Il contesto economico regionale è caratterizzato da una forte criticità, da cui deriva il primato negativo per la disoccupazione e l'emigrazione. Il quadro ha subito un forte peggioramento a seguito della crisi pandemica che ha comportato una forte riduzione dei posti di lavoro nel settore industriale e terziario. A tale situazione si collega l'abbandono dell'isola da parte dei giovani diplomati. Le attività della scuola non possono trascurare tali criticità e contestualmente il ruolo di protagonista che potrebbe essere svolto con una formazione di alta qualità. Seguendo il modello di realtà scolastiche all'avanguardia, potranno essere intraprese tutte le iniziative tese a creare un polo di

eccellenza in termini di formazione degli studenti. Si ritiene necessario rinforzare un costante collegamento con il mercato del lavoro, al fine di predisporre un'offerta formativa aggiornata e all'avanguardia nella creazione delle professionalità richieste. In questo modo, sarà possibile contribuire alla creazione di figure professionali improntate alla stabilità e al superamento della precarietà. Quanto al rapporto con le istituzioni locali, si ritiene importante prestare particolare attenzione alle iniziative e ai progetti e alla crescita dell'Istituto a beneficio degli studenti. Inoltre, dovranno essere colte tutte le opportunità di miglioramento delle strutture interne ed esterne della scuola.

Nelle due sedi sono presenti laboratori forniti di attrezzature tecniche e digitali a disposizione nelle singole postazioni. La sede di Cagliari dispone di 5 laboratori di informatica e 9 laboratori di chimica, con utilizzo adeguato di tutta la strumentazione, fatta eccezione per alcune dotazioni che necessitano di aggiornamento e di sostituzione. La sede di Assemini dispone di 5 laboratori informatici, a pieno regime nell'utilizzo della strumentazione di recente acquisizione. Questo vale soprattutto per il Laboratorio del Progetto Future Labs, per cui la Scuola è stata scelta come capofila. Esistono inoltre laboratori di lingue, sedi di riunione, biblioteche e due spazi destinati ad Aula magna. Nelle singole classi sono sempre presenti gli accessi a internet tramite postazioni Pc. Quasi tutte le aule dispongono della LIM o dei monitor touch screen. L'Istituto ha ricevuto i fondi del PNRR a finanziamento dei progetti dei docenti, dall'Unione Europea, dalla Regione Sardegna e dalla Città metropolitana, oltre a qualche piccolo contributo delle famiglie versato all'atto dell'iscrizione. Grazie a tali contributi si è potuto procedere all'innovazione dei laboratori, adeguandoli alle nuove tecnologie.

L'alta percentuale di studenti pendolari presente nelle due sedi comporta spostamenti con i mezzi di trasporto, che sono garantiti in misura appena sufficiente nelle ore mattutine, con numerosi casi di richiesta di deroga per l'uscita anticipata degli studenti costretti ad adeguarsi agli orari dei trasporti. Invece, la scarsità o totale assenza di corse pomeridiane dei mezzi pubblici per il rientro ai luoghi di residenza degli studenti impedisce la partecipazione alle attività di recupero, consolidamento ed extracurricolari. La presenza di oltre centocinquanta docenti a tempo indeterminato (oltre il 78% del personale) consente un'offerta formativa caratterizzata da esperienza, stabilità e continuità. I docenti e il personale ATA frequentano costantemente i corsi d'aggiornamento, così come previsto dalla normativa e/o dal PTOF. D'altra parte, in questi anni scolastici un discreto numero di docenti neoassunti ha rappresentato un importante fattore di novità in termini di scambio di esperienze, entusiasmo e nuovi stimoli.

Il corpo docente ha prevalentemente un'età superiore ai 55 anni. Questo dato, se da un lato garantisce l'offerta di esperienza e professionalità, d'altra parte talvolta può comportare le difficoltà legate a un divario generazionale con gli studenti. La creazione di un clima di sinergia tra i colleghi consente il superamento degli ostacoli legati all'uso delle nuove tecnologie, grazie alla creazione di un clima di collaborazione e di scambio delle esperienze. Allo stesso modo, quanto alla conoscenza delle metodiche più innovative, lo scambio delle diverse esperienze può dimostrarsi proficuo al raggiungimento di un insegnamento efficace.

Il quadro socio-economico del territorio regionale risulta caratterizzato da una forte condizione di disagio, con un peggioramento negli ultimi anni a causa della crisi pandemica. Gli studenti del I.I.S. Giua appartengono a famiglie caratterizzate da fasce di reddito e scolarizzazione differenti. Tra questi, si registra un numero triplo rispetto alle medie regionali e nazionali degli studenti in situazione di disabilità e con DSA. Tale dato conferma la capacità inclusiva del nostro Istituto e la sua attitudine a valorizzare la diversità di ciascuno e a progettare secondo "Universal Design for Learning". L'Istituto dedica particolare attenzione al contesto economico locale, in un'ottica di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. A tale fine, l'Istituto valorizza le competenze professionali richieste, mediante progetti con le imprese del territorio. Al contempo, è capace di formare un buon numero di studenti in grado di proseguire gli studi con percorsi accademici e di alta formazione.

## 2.IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI

### Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05. 2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicossociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

### **Profilo in uscita Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni - Articolazione Informatica**

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";

collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;

utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;

definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;

analizzare, confrontare, progettare e sviluppare strumenti e applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A) del DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di competenze:

Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;

Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;

Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;

Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;

Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;

Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito nella lingua inglese, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

### Quadro orario settimanale dell'indirizzo Informatica

All'indirizzo Informatica si accede dopo un biennio propedeutico durante il quale, oltre alle discipline dell'area comune, gli studenti affrontano lo studio di discipline preparatorie alla scelta dell'indirizzo.

Materia	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	0
Sistemi e reti e Laboratorio	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni e Laboratorio	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa e Laboratorio			3 (1)
Informatica e Laboratorio	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Telecomunicazioni e Laboratorio	3 (2)	3 (2)	
<b>Totale ore</b>	<b>32 (8)</b>	<b>32 (9)</b>	<b>32 (10)</b>

*Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio*

A partire dall'A.S. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è

previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

### 3.DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

#### Composizione del Consiglio di Classe

Nome e cognome	Materia	Ore	Continuità didattica
Cirronis Manuela	Gestione progetto	3	1
Floris Marcello	Religione*	1	3
Greco Luca	Scienze motorie	2	1
Mameli M. Salvina	Lingua e letteratura italiana Storia	6	3
Piras Michela	Matematica	3	3
Serventi Maria Carmela	Inglese	3	3
Spina Simone	Laboratorio Gestione Progetto	1	1
Soddu Pietro	Sostegno	9	3
Speroni Alessio Spina Simone	Tecnologie e Progettazione di Sistemi Laboratorio di Tecnologie e Progettazione di Sistemi	4	1
Urpis Umberto Vincis Andreas	Sistemi	4	3
Vacca Manuela	Sostegno	18	3
Secchi Monica	Sostegno	9	1
Zedda Davide Vincis Andreas	Informatica e Laboratorio Informatica	6	3

\*Quattro studenti non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

#### Continuità didattica dei docenti del CdC

Materia	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Lingua e letteratura italiana	Mameli	Mameli	Mameli
Storia	Mameli	Mameli	Mameli
Lingua inglese	Serventi	Serventi	Serventi
Matematica	Piras	Piras	Piras
Informatica e Laboratorio	Zedda - Marongiu	Zedda - Vincis	Zedda - Vincis
Sistemi e reti e Laboratorio	Urpis - Vincis	Urpis - Vincis	Urpis-Vincis
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Urpis - Vincis	Urpis - Vincis	Speroni - Spina
Gestione progetto, organizzazione d'impresa e Laboratorio	/	/	Cirronis - Spina
Telecomunicazioni	Piga - Siddi	Murru - Siddi	/
Scienze motorie e sportive	Muzzolon	Dessi	Greco
Religione Cattolica o attività alternative	Floris	Floris	Floris
Sostegno	Vacca - Soddu	Vacca - Soddu	Vacca - Soddu

## Composizione e storia della classe

La classe è composta da 18 studenti, di cui 16 provenienti dalla 4A dello scorso anno scolastico una della 4H dello scorso anno e uno dalla 5A. Sono presenti cinque alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e due studenti con disabilità: uno è seguito dall'insegnante di sostegno per 18 ore settimanali, mentre l'altro è seguito per un totale di 18 ore, suddivise tra due insegnanti (9 ore ciascuno).

Nel corso del triennio, la composizione della classe ha subito modifiche significative a causa di abbandoni, ripetenze e inserimento di nuovi allievi.

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi alla classe successiva/esame
2023/24	23			23
2024/25	22	2		17
2025/26	18	1		

### Livello interrelazionale

Dal punto di vista relazionale, la classe si presenta complessivamente frammentata, con un livello di coesione piuttosto debole che si riflette anche sull'andamento dell'apprendimento, caratterizzato da una marcata eterogeneità. L'attenzione e la partecipazione risultano spesso discontinui, anche a causa della mancanza di un metodo di studio solido, di una motivazione non sempre adeguata e di una limitata continuità nel lavoro individuale.

Gli studenti tendono a riunirsi in piccoli gruppi basati su affinità personali, che però comunicano poco tra loro e raramente danno origine a forme di collaborazione significativa. Questi sottogruppi appaiono per lo più chiusi, con interazioni ridotte e atteggiamenti che talvolta oscillano tra una lieve competitività e una generale indifferenza verso gli altri.

In questo contesto, emerge tuttavia uno studente che si distingue per la sua naturale inclinazione alla collaborazione e alla creazione di un clima positivo. Si attiva per coinvolgere i compagni nelle attività e dimostra particolare sensibilità nei confronti di chi incontra difficoltà relazionali o di integrazione, intervenendo in modo spontaneo per favorirne l'inserimento e promuovere dinamiche più inclusive.

I rapporti interpersonali, pur mantenendosi generalmente corretti e rispettosi, restano tuttavia su un piano piuttosto superficiale, senza che si sviluppino solide dinamiche di fiducia o di cooperazione autentica. Anche sotto il profilo comportamentale, la classe appare tranquilla e ordinata, ma poco partecipativa: gli interventi spontanei sono rari, così come le occasioni di confronto o di approfondimento. Gli studenti ascoltano e prendono appunti, ma difficilmente esprimono opinioni personali, formulano ipotesi o si confrontano in modo critico con i contenuti proposti.

### Interesse, partecipazione e impegno

Anche sotto il profilo cognitivo, la classe evidenzia una marcata eterogeneità in relazione agli interessi, alle competenze espressive, agli stili cognitivi e ai ritmi di apprendimento. Tale variabilità si riflette nelle differenti modalità di approccio allo studio e nei livelli di partecipazione alle attività didattiche, configurando un quadro complessivamente disomogeneo.

Una parte degli studenti ha partecipato alle attività con un livello di interesse generalmente adeguato e un coinvolgimento discreto, manifestando una motivazione sufficiente e una capacità di rielaborazione dei contenuti complessivamente accettabile. Pur in presenza di alcune difficoltà, questo gruppo ha mantenuto una certa continuità nell'impegno, riuscendo a portare a termine le consegne assegnate.

Un secondo gruppo ha invece evidenziato criticità nell'organizzazione dello studio e nella gestione delle attività applicative, frequentemente associate a una motivazione debole e a un'attenzione discontinua. In tali casi, l'impegno si è rivelato superficiale e prevalentemente concentrato in prossimità delle verifiche. Anche nelle attività laboratoriali si sono riscontrate difficoltà nel pieno utilizzo delle opportunità formative, con esecuzioni talvolta incomplete o non conformi alle scadenze, nonostante i reiterati richiami dei docenti. Ne è derivata una preparazione frammentaria e non sempre consolidata, accompagnata da difficoltà nello sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica, nonché da una partecipazione che ha richiesto frequenti sollecitazioni.

Un ulteriore gruppo di studenti, pur non distinguendosi per livelli di eccellenza, ha mostrato un atteggiamento più regolare e responsabile, partecipando in modo adeguato alle attività proposte, svolgendo con continuità i compiti assegnati e consolidando progressivamente le conoscenze, seppur con un grado di approfondimento non sempre elevato.

In considerazione di tale articolazione interna, il Consiglio di Classe ha adottato strategie didattiche diversificate, finalizzate a sostenere i diversi livelli di apprendimento. In particolare, sono stati attivati interventi mirati di recupero per gli studenti in difficoltà, volti al consolidamento delle competenze di base e all'acquisizione di un metodo di studio più efficace, nonché al potenziamento dell'autonomia e della partecipazione attiva.

Parallelamente, l'azione didattica è stata orientata allo sviluppo di competenze trasversali, con specifico riferimento alle capacità di analisi, sintesi e applicazione delle conoscenze, mediante l'integrazione tra dimensione teorica e operativa, al fine di promuovere un apprendimento più consapevole e strutturato.

In un'ottica di personalizzazione dei percorsi, per ciascuna disciplina sono state programmate attività di recupero, sostegno e consolidamento. In particolare, al termine del primo quadrimestre è stata attuata una pausa didattica, durante la quale l'attività curricolare è stata temporaneamente sospesa per consentire la ripresa e la rielaborazione dei contenuti già trattati, in funzione dei bisogni emersi. Contestualmente, sono stati attivati corsi di recupero finalizzati al rafforzamento delle competenze di base ai quali non sempre gli studenti interessati hanno aderito.

#### Livello di apprendimento acquisito

Il livello di apprendimento raggiunto risulta complessivamente modesto e, per una parte significativa della classe, non pienamente soddisfacente; solo un numero ristretto di studenti ha interiorizzato in modo completo i contenuti affrontati nel corso dell'anno. In occasione delle verifiche più rilevanti si è osservato un temporaneo aumento dell'impegno e della partecipazione che, tuttavia, non si è tradotto, per molti, in un effettivo consolidamento delle conoscenze.

Tra gli studenti con maggiori fragilità iniziali, solo alcuni hanno manifestato un impegno tale da conseguire una preparazione accettabile, mentre altri presentano ancora lacune diffuse, che incidono sulla solidità del percorso formativo. Una quota non trascurabile della classe ha pertanto acquisito solo in modo parziale le competenze di base nelle diverse discipline.

Nel complesso, il Consiglio di Classe rileva che, pur nel rispetto delle differenze individuali, gli obiettivi formativi e didattici sono stati raggiunti in modo disomogeneo e non sempre adeguatamente consolidato.

In particolare:

1. area disciplinare: conoscenze essenziali spesso fragili o discontinue, con pochi casi di preparazione più strutturata;
2. area logica: capacità argomentative non sempre coerenti, con difficoltà nell'individuare nessi logici e nel rielaborare i contenuti in modo chiaro e organizzato; risultano talvolta limitate anche le abilità di analisi e sintesi;
3. area espositiva: espressione non sempre precisa e adeguata, con un uso del linguaggio talvolta improprio, autonomia limitata nell'individuazione dei problemi, nella selezione delle informazioni e nella formulazione di giudizi, con difficoltà nella valutazione consapevole dei risultati conseguiti.

#### 4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Come indicato nel PTOF, i PEI e i PDP sono stati redatti all'inizio dell'anno.

Gli studenti con sostegno alla disabilità, certificato dalla Legge 104 del 5 febbraio 1992, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato secondo la normativa espressa nell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, così come sono ammessi gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Tutti sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano educativo individuale (PEI) e del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione-classe, sulla base del PDP, del PEI, e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con BES possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e dal PEI e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI e al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A

## 5.INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

### Metodologie e strategie didattiche

Per quanto concerne le modalità operative, il Consiglio di Classe si è impegnato ad adottare scelte metodologiche e comportamentali comuni in vista del raggiungimento degli obiettivi programmati. I docenti hanno operato in modo che le finalità comuni fossero raggiunte attraverso i contenuti, gli obiettivi e le competenze relativi alle varie discipline per un apprendimento produttivo, formativo e stabile con l'allievo protagonista del proprio processo di apprendimento. Il Consiglio di Classe ha operato quindi per sviluppare e consolidare strategie di apprendimento in linea coi diversi stili cognitivi degli alunni e per educare gli studenti ad una partecipazione più collaborativa e responsabile al dialogo educativo. Per questo ogni docente, nel rispetto della propria autonomia e libertà d'insegnamento, ha scelto di usare metodologie e strategie idonee al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi, coerentemente alla programmazione didattica dei Consigli di Classe e alle decisioni del Collegio dei Docenti. Per stimolare la motivazione all'apprendimento si è fatto tutto quanto ritenuto opportuno al fine di favorire la partecipazione attiva alle lezioni, stimolando la curiosità, l'interesse, l'operatività degli studenti. Si è ricorso a diversi approcci metodologici funzionali ai bisogni della classe dosando le informazioni e variando gli itinerari di lavoro al fine di adattarli alle necessità dei singoli e consentire una maggiore individualizzazione dell'insegnamento.

Tutte le attività dei percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari sono state strutturate sotto forma di *problem solving*, organizzate con le seguenti modalità: lavoro individuale e di gruppo, cooperative learning, peer education, flipped classroom, role playing, learning by doing. Si è privilegiato l'aspetto induttivo, che dopo il momento esplicativo del docente proseguirà con l'attività laboratoriale cioè l'apprendimento in situazione.

L'analisi, riflessione, rielaborazione e produzione hanno rappresentato la fase rielaborativa dello studente. La didattica laboratoriale, nelle diverse discipline dell'area di indirizzo, si è basata su esercitazioni in laboratorio, esperimenti di carattere qualitativo e quantitativo e momenti di rielaborazione teorica. I contenuti disciplinari sono stati sempre considerati un mezzo per la maturazione personale degli allievi, partendo dai bisogni e dai tempi di apprendimento, inteso come conquista del sapere. Una continua interazione con la classe ha consentito di osservare i diversi atteggiamenti degli allievi e di valutare i momenti di difficoltà, per incoraggiare i più insicuri, rafforzare l'autostima, con la possibilità di interventi individualizzati attraverso momenti di recupero in itinere.

Le metodologie si sono avvalse dei seguenti sussidi didattici e strumentazioni: libri di testo, schede didattiche multimediali, monografie specialistiche, documentazione visiva, elaborazione di immagini, strumenti e attrezzature implicitamente suggeriti dai temi proposti.

Si elencano qui le strategie e le metodologie utilizzate per promuovere il più possibile l'interazione didattica e la motivazione cognitiva:

- Ricerca e approfondimento;
- Lezioni interattive;
- Lezioni multimediali;
- Attività laboratoriali;
- Lezioni frontali;
- Dialogo su temi proposti;
- Dibattito e confronto;
- *Brain-storming*;
- *Problem solving*;
- Esercitazioni guidate.

### Simulazione Esame di Maturità

Le simulazioni delle prove scritte si sono svolte come programmato nelle seguenti date:

Italiano: 22 aprile 2026

Sistemi e reti: 23 aprile 2026

## Indicazioni operative per gli studenti con DSA - Esame di Maturità

Gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) non utilizzeranno il computer durante lo svolgimento delle prove scritte dell'esame di maturità.

Per quanto riguarda la seconda prova sono stati forniti tempi più distesi e lettura ripetuta in diversi momenti del testo della prova.

Le griglie di correzione adattate per la prima prova sono allegate, mentre per la seconda prova vista la distensione dei tempi la griglia non necessita di adattamento.

## CLIL - attività e modalità di insegnamento

Non essendo presente, nel Consiglio di Classe, un docente con competenze linguistiche di livello CLIL, non è stata attuata tale modalità di insegnamento.

## FSL Formazione Scuola Lavoro (D.L. 9 settembre 2025, n. 127, art. 1, comma 6)

I PCTO, denominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 785, sono stati recentemente ridenominati Formazione scuola-lavoro dal (D.L. 9 settembre 2025, n. 127, art. 1, comma 6). L'I.I.S. Michele Giua ha inserito i Percorsi FSL nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto, in particolare, della sua valenza orientativa in vista delle scelte future.

Le attività, progettate per perseguire lo sviluppo delle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e di educazione civica sono state pensate in un'ottica sistemica che prevede, con la collaborazione di strutture esterne alla scuola, sia lo svolgimento di moduli di formazione in aula sia l'apprendimento *on site*, attraverso percorsi specifici.

Il progetto d'Istituto assicura l'unitarietà d'intenti e offre una panoramica di aree di intervento, di modalità e di tipologie di percorsi in cui si rispecchia sia l'orientamento a valorizzare le attitudini personali delle studentesse e degli studenti, mediante esperienze rispondenti a molteplici bisogni formativi, sia lo sviluppo di competenze del "saper fare" nell'ambito della produzione dell'ICT più in generale.

Ciascuna classe, nel corso del triennio, ha avuto inoltre la possibilità di partecipare ad attività di orientamento, alcune comuni a tutte le classi, altre specifiche per indirizzo, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la consapevolezza di sé ed acquisire informazioni sul mondo del lavoro e sulle opportunità di studio e specializzazione post-diploma.

Vengono riportati di seguito le esperienze, i temi e i progetti sviluppati nel corso del secondo biennio e quinto anno scolastico, utili per:

- L'esposizione dei Percorsi **FSL**;
- La verifica delle competenze di **Educazione Civica**;

Il docente tutor di classe è la prof.ssa Salvina Mameli.

Per ogni studente è stata compilata una scheda dettagliata sulle attività svolte e sulle competenze acquisite, scheda che verrà inserita nel fascicolo dello studente.

Si riporta di seguito la relazione sull'attività svolta dalla classe nell'arco del triennio: la legge 145/18 ha introdotto la "FORMAZIONE SCUOLA LAVORO", di seguito FSL, come evoluzione dell'Alternanza Scuola Lavoro ex L. 107/15. Il numero di ore obbligatorie nell'ultimo triennio per i tecnici è di 150 ore. Dopo tanti rinvii, a partire dal corrente a.s., saranno requisito di ammissione e non più solo parte del colloquio. A prevederlo è l'art. 13, comma 2, lettera c), del d.lgs. 62/2017. La presente relazione fa riferimento al documento "Elenco FSL definitivo" approvato dal Collegio dei Docenti, dove sono inseriti tutti i percorsi organizzati dall'Istituto.

Gli allievi hanno aderito alle attività progettate dal consiglio di classe e proposte dal responsabile della Funzione Strumentale FSL, talvolta privilegiando attività di carattere scientifico, tecnologico coerenti sia con il corso di studio, che attività di carattere umanistico.

Di seguito sono illustrati tutti i percorsi FSL a cui gli studenti della quinta A hanno partecipato nel triennio finale. In merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli alunni hanno frequentato con costanza nei vari anni scolastici gli incontri dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e le altre attività extracurricolari proposte nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, quali le certificazioni linguistiche ed informatiche, le attività ludico sportive, le uscite didattiche e gli stage presso enti preposti, per approfondire la conoscenza di argomenti svolti in ambito curricolare ed accrescere le competenze personali in ambito professionale.

### Anno scolastico 2023/24

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Abstract e Competenze raggiunte</b>
Orientamento Open Day	Giornate che consentono agli studenti delle scuole secondarie di I grado e ai loro genitori di poter valutare l'offerta scolastica. Grazie all'open day, entrano in contatto con la scuola e valutano ciò che gli viene offerto loro.
Banca Intesa	Le attività laboratoriali prevedono sia formazione che orientamento nelle seguenti aree: educazione finanziaria (es.: investimenti, finanziamenti, etc..) – impresa start-up (es.: innovazione e processi digitali) – orientamento sul territorio.
Spot pubblicitario	L'attività di realizzazione di uno spot pubblicitario a scuola aiuta gli studenti a sviluppare creatività e capacità comunicative. Attraverso il lavoro di gruppo, si imparano le fasi di ideazione, scrittura e produzione di un messaggio efficace. Inoltre, permette di acquisire competenze digitali e comprendere meglio il linguaggio dei media.
Corso Sicurezza	Formazione base di 4 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
Campo regionale Intercultura	momento formativo e di incontro organizzato dai volontari dell'Associazione Intercultura ODV, rivolto principalmente agli studenti che si preparano a vivere un'esperienza di studio all'estero
Io non cado nella rete	Il progetto è finalizzato a mostrare agli studenti i pericoli della rete, nei diversi ambiti: Internet e il web, identità digitale, furto d'identità e fake news, conoscere i social network per un uso consapevole, bullismo e cyber bullismo, e all'acquisizione delle competenze digitali.
Compostaggio	Il progetto verte su come il rifiuto organico possa essere recuperato e valorizzato tramite il compostaggio domestico e su come il prodotto possa essere analizzato dal punto di vista delle sostanze chimiche più importanti per le coltivazioni.
Cyberchallenge	È il primo programma di addestramento in cybersecurity per studenti universitari e delle scuole superiori organizzato dal Laboratorio Nazionale di Cybersecurity. Per partecipare non servono esperti di programmazione ma grande passione, impegno e curiosità nelle discipline scientifico-tecnologiche (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Servono anche capacità logiche, di problem solving, di comunicazione e, soprattutto, tanta voglia di imparare
Laboratorio di lettura "La madre " di Grazia Deledda	Il laboratorio di lettura, così come è stato concepito e lo si vuole attuare dai docenti proponenti, offre una attività di ascolto (verso chi legge) e una di lettura (assunzione del ruolo verso chi ascolta attivamente) pianificate e previste. I docenti svolgono un ruolo di guida, stimolo e regia che motiva gli attori del setting alla partecipazione attiva
Compact Advanced C1	Compact Advanced è il corso che consente una preparazione intensiva dei candidati al Cambridge English: Advanced. Il corso è organizzato per abilità, con frequenti revisione e attività di simulazione dell'esame.
Erasmus+ Sofia	Il progetto consiste di 3 linee: - mobilità verso un paese dell'Unione Europea, i nostri studenti saranno ospitati in scuole europee; - ospitalità in famiglia di studenti provenienti da altri paesi europei; - supporto ad eventi di disseminazione dei progetti Europei (esempio CEDIS - Circular economy in Digital Storytelling);

- S.E.O. Sportello Europeo di Orientamento.

### Anno scolastico 2024/25

Titolo del progetto	Abstract e Competenze raggiunte
Stampa 3D	La Digital Fabrication è l'innovazione che sta cambiando il mondo del lavoro e del settore manifatturiero nel prossimo futuro. I processi produttivi integrano in maniera sempre più importante l'utilizzo delle stampanti 3D e le tecniche di prototipazione rapida.
Orientamento Open Day	Giornate che consentono agli studenti delle scuole secondarie di I grado e ai loro genitori di poter valutare l'offerta scolastica. Grazie all'open day, entrano in contatto con la scuola e valutano ciò che gli viene offerto loro.
Master Your Talent (MYT)	Incontro Faticoni e Halley + MYT Day
Sostenibilmente Giua	Il progetto verte su come il rifiuto organico possa essere recuperato e valorizzato tramite il compostaggio domestico e su come il prodotto possa essere analizzato dal punto di vista delle sostanze chimiche più importanti per le coltivazioni.
Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti	Tale iniziativa permette agli studenti di assistere alle udienze in materia di responsabilità erariale e di conoscere il ruolo della Corte nella tutela delle finanze pubbliche.
Banca Intesa	Le attività laboratoriali prevedono sia formazione che orientamento nelle seguenti aree: educazione finanziaria (es.: investimenti, finanziamenti, etc..) – impresa start-up (es.: innovazione e processi digitali) – orientamento sul territorio.
LSD - "A scuola di primo soccorso"	I corsi associati al BLS (Basic Life Support Defibrillation), insegnano manovre salvavita fondamentali come la rianimazione cardiopolmonare, la gestione dell'arresto cardiaco e le tecniche di disostruzione
Fluorsid	Il percorso prevede una serie di incontri formativi con attività da svolgere in azienda.
Inglese livello C1 STEM	Il corso mira a potenziare le competenze linguistiche avanzate di docenti e studenti, permettendo loro di utilizzare l'inglese in contesti accademici e professionali scientifico-tecnologici,
Asimov	Il progetto si propone di divulgare la cultura scientifica attraverso la lettura e la recensione, da parte degli studenti, di testi scientifici di varie discipline.
Intercultura	Anno all'estero: frequentare una scuola locale, vivere con una famiglia ospitante e immergersi ogni giorno in una lingua e una cultura diverse; una vera esperienza di scambio interculturale, un vero e proprio periodo scolastico all'estero, riconosciuto come parte del percorso formativo.
Zooantropologia	Prevede la relazione tra l'essere umano e le altre specie, riconoscendo l'animale come soggetto attivo e non più come semplice oggetto o strumento. Fondata sul dialogo e la co-evoluzione, analizza l'influenza reciproca, il valore relazionale e il benessere derivante dall'incontro tra uomo e animale

### Anno scolastico 2025/26

Titolo del progetto	Abstract e Competenze raggiunte
Banca Intesa	Le attività laboratoriali prevedono sia formazione che orientamento nelle seguenti aree: educazione finanziaria (es.: investimenti, finanziamenti, etc..) – impresa start-up (es.: innovazione e processi digitali) – orientamento sul territorio.
Giovani&Impresa	Il progetto comprende diverse attività che aiutino studentesse e studenti nella ricerca di lavoro. Il processo di creazione del valore e l'orientamento al cliente. Le tipologie dei rapporti di lavoro, Lavoro autonomo - attività d'impresa, il curriculum vitae, il colloquio di lavoro.
Percorsi verso il Benessere	una ricerca-azione per la promozione della qualità della vita in una prospettiva multidimensionale. Integrano l'apprendimento socio-emotivo (SEL), la didattica attiva, la psicologia positiva e la creazione di un ambiente inclusivo e sicuro
Microsoft Azure.	Il corso concerne l'approfondimento di Microsoft Azure, AI Copilot e tecniche di beta testing e di disassemblaggio hardware.

Corso Sicurezza	Formazione base di 4 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
Asimov	Il progetto si propone di divulgare la cultura scientifica attraverso la lettura e la recensione, da parte degli studenti, di testi scientifici di varie discipline.
Ersu incontra gli studenti	Il progetto si propone di orientare gli studenti verso l'università
SARDIGITAL	Moduli di alfabetizzazione informatica
Certify Your English FSL	Certificazione linguistica

La documentazione relativa ai percorsi svolti da singoli studenti è allegata al documento (All.2)

## 6. ATTIVITÀ E PROGETTI

### Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero e di potenziamento costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che l'Istituto predispone annualmente. Esse sono programmate e attuate dai consigli di classe in conformità a criteri didattico - metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.

È stata quindi promossa e favorita la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie. Le attività di sostegno hanno avuto lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si sono realizzate, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, ma anche al termine delle valutazioni intermedie fissate dal collegio dei docenti. Sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione dei debiti scolastici e si sono concentrate sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si è registrato, nella scuola, un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Le strategie, attivate, di volta in volta, sono state le seguenti:

-Recupero in itinere: nell'articolazione della lezione viene previsto il tempo per attivare procedure di recupero, di consolidamento, di sviluppo, degli argomenti e delle relative conoscenze e competenze e abilità, adottando diverse metodologie di cooperative learning.

-Attività di tutoraggio a coppie o piccoli gruppi composti da alunni con diversi livelli di competenza; correzione individuale degli elaborati.

-Pausa didattica: basata sulla sospensione in tutte le materie dello svolgimento del programma, in modo che i docenti si siano potuti dedicare solo alle attività e alle verifiche di recupero e/o di potenziamento. La settimana di Pausa didattica ha avuto quindi la finalità di consentire il recupero curricolare e intensivo delle discipline risultate insufficienti nel primo quadrimestre.

-Ricerca e approfondimento.

-Rielaborazione creativa e critica dei contenuti; affidamento di incarichi di responsabilità e impegni di coordinamento.

-Partecipazione ai percorsi formativi e laboratori co-curricolari (Ecosostenibilità, Street art e Fotografia) nell'ambito delle attività del progetto API "Azioni per Progredire Insieme" 1 e 2 (finanziato nell'ambito delle iniziative PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica")

### Attività e progetti attinenti all'Educazione Civica

Il Consiglio di Classe si rende disponibile ad accogliere ogni attività integrativa che possa favorire la maturazione degli studenti. La Prof. ssa Mameli, in qualità di tutor responsabile didattico e organizzativo delle attività, ha monitorato le attività affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere in itinere.

#### CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE di ED. CIVICA

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione con la conseguente necessità di aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica contenute nel D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 completano il quadro dell'insegnamento della disciplina con l'introduzione di nuovi argomenti di studio e attraverso il riconoscimento della centralità dello studente, al quale sono offerte le informazioni e gli strumenti esperienziali per il raggiungimento di una cittadinanza attiva.

Il percorso di formazione dovrà articolarsi attraverso la conoscenza della Costituzione italiana nei suoi principi fondamentali, diritti inviolabili, libertà e doveri del cittadino, in quanto si tratta di uno strumento indispensabile per la formazione di cittadini responsabili, attivi e consapevoli. La creazione della coscienza dell'identità italiana e della cittadinanza attiva dovrà passare anche attraverso la conoscenza dei simboli identificativi (bandiera, inno) e l'inserimento del cittadino nel più ampio ambito europeo e internazionale.

Le tematiche contenute sono anche quelle sulla tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, la conoscenza del mondo del lavoro e la promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida costituiscono uno strumento di supporto ai docenti per l'esame di svariate problematiche sociali tra cui gli atti di violenza contro le donne, gli atti di bullismo e cyberbullismo, la dipendenza digitale, la sicurezza stradale, il contrasto all'uso di sostanze stupefacenti e ai comportamenti che creano dipendenza e la creazione di sane abitudini per il benessere dalla persona, anche attraverso lo sport.

#### NUCLEI CONCETTUALI

Le Linee guida sono impostate secondo i seguenti tre nuclei concettuali per loro natura interdisciplinari, che attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

COSTITUZIONE.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ.

CITTADINANZA DIGITALE

SCHEDA ED CIVICA alla luce delle nuove Linee guida

#### Nucleo Concettuale: COSTITUZIONE

##### **Traguardo 1**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

##### **Classe I: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1**

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo come riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

##### **Classe II: Competenza e Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

##### **Classe I: Competenza e obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su

	<p>comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p>
<p><b>Traguardo 2</b>  Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p>	<p><b>Classe IV: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1</b>  Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà</p> <p><b>Classe II: Competenza e Obiettivo di apprendimento 2</b>  Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p> <p><b>Classe V: Competenza e obiettivo di apprendimento 3</b>  Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda</p> <p><b>Classe III: Competenza e obiettivo di apprendimento 4</b>  Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p>

<p><b>Traguardo 3</b> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p><b>Classe III: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1</b> Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</p> <p><b>Classe III: Competenza e Obiettivo di apprendimento 2</b> Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>
<p><b>Traguardo 4</b> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico</p>	<p><b>Classe IV: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1</b> Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nell'assistenza sanitaria e sociale.</p>
<p><b>Nucleo Concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b></p>	
<p><b>Traguardo 1</b> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p>	<p><b>Classe II: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1</b> Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello</p>

	<p>locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <p><b>Classe IV: Competenza e obiettivo di apprendimento 2</b>  Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p> <p><b>Classe III: Competenza e obiettivo di apprendimento 3</b>  Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p>
<p><b>Traguardo 2</b>  Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>	<p><b>Classe II: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1</b>  Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio ( rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p> <p><b>Classe II: Competenza e obiettivo di apprendimento 2</b>  Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>
<p><b>Traguardo 3</b>  Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali</p>	<p><b>Classe III: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1</b>  Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>
<p><b>Traguardo 4</b>  Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p>	<p><b>Classe V: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1</b>  Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p>
<p><b>Traguardo 5</b>  Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p><b>Classe IV: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1</b>  Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo</p>

socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo Concettuale: **CITTADINANZA DIGITALE**

<p><b>Traguardo 1</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p>	<p><b>Classe I: Competenza e obiettivo di apprendimento 1</b> Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.</p> <p><b>Classe IV: Competenza e obiettivo di apprendimento 2</b> Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.</p>
<p><b>Traguardo 2</b> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<p><b>Classe III: Competenza e obiettivo di apprendimento 1</b> Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.</p> <p><b>Classe II: Competenza e obiettivo di apprendimento 2</b> Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p>
<p><b>Traguardo 3</b> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p><b>Classe II: Competenza e obiettivo di apprendimento 1</b> Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.</p> <p><b>Classe V: Competenza e obiettivo di apprendimento 2</b> Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.</p> <p><b>Classe V: Competenza e obiettivo di apprendimento 3</b> Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.</p>

**ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO**

**INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Le nuove Linee guida rinnovano l'invito ai Consigli di classe per una scelta metodologica il più possibile trasversale, indicando le competenze e gli obiettivi da raggiungere al termine del ciclo della scuola secondaria. Nell'arco di non meno di 33 ore annuali, per ciascun anno scolastico, potranno essere proposte attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative ai nuclei concettuali sopra indicati attraverso unità didattiche di singoli docenti e/o unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, favorendo in ogni caso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti e valorizzando la trasversalità del curriculum. Il Consiglio di Classe avrà cura di riservare allo studente un ruolo attivo nell'apprendimento e nell'acquisizione dell'esperienza. È suggerita un'ampia scelta di strumenti per il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi, tra cui la lezione partecipata, la visione di video, documentari e film, la partecipazione a conferenze, la lettura di brani, lo

svolgimento di compiti di realtà, esercitazioni, test, l'analisi di casi pratici, ricerche, elaborazione di Power Point, tabelle, statistiche, la classe capovolta, i lavori di gruppo, il dibattito e la partecipazione a concorsi. Tra le metodologie suggerite vi è anche l'uso della ricerca di gruppo e la realizzazione di compiti che trovano riscontro nell'esperienza della vita reale.

Possano inoltre essere inseriti all'interno dei percorsi di Educazione civica, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento individuati, tutte le iniziative organizzate dall'Istituzione scolastica in materia di salute e legalità e di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, i corsi in materia di sicurezza, attività di introduzione al mondo del lavoro (FSL ex PCTO), gli eventi sportivi interni o esterni alla scuola.

Il Consiglio di classe, previa scelta dell'Istituto di aderire, potrà inoltre partecipare alla grande varietà di progetti indicati dal Ministero e dall'USR Sardegna e proposti dagli organismi o enti con i quali sono stati stipulati Protocolli di intesa (Scuola Futura, S.O.F.I.A ecc.).

Prima dell'inserimento di eventuali iniziative che prevedano lo spostamento degli studenti dalla sede scolastica, sarà compito del Coordinatore dell'Educazione civica informare il Dirigente Scolastico al fine di valutare l'opportunità di partecipazione della clas

#### VALUTAZIONE

Per ciascuna classe l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe, tra i quali è individuato un docente con compiti di coordinamento.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento dovrà formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi potranno risultare anche a seguito della realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e con la griglia di valutazione specifica contenuta nel PTOF. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste.

#### PROGETTAZIONE PER CLASSI PARALLELE

Si indica di seguito la progettazione per classi parallele, come da legge istitutiva L. 92/2019, suscettibile di un certo grado di flessibilità, relativa anche alle materie coinvolte, fatti salvi gli obiettivi di apprendimento programmati e i nuclei concettuali e le competenze indicate in precedenza.

Si specifica che il numero di ore indicate per disciplina è indicativo e proporzionale alle ore di insegnamento, ma dovrà essere precisato dai Consigli di Classe al fine di arrivare a un numero totale di almeno 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo quanto stabilito dal CdC in accordo con le indicazioni della Commissione, sarà così strutturato:

Disciplina	Ore assegnate	Nucleo concettuale	Traguardo	Competenza e obiettivo di apprendimento
Italiano e storia	ore 7	Costituzione	2	n. 3 Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda
	ore 6	Costituzione	2	n.3

Inglese				L'Unione Europea Istituzioni dell'Unione Europea L'Unione Europea: Radici comuni, settori economici, valori, Erasmus +, protezione dei consumatori. Istituzioni
Scienze motorie				
Informatica	ore 6	Cittadinanza digitale	3	n.3 Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Gestione Progetto	ore 8  ore 4	Cittadinanza digitale	3	n.3 Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati Regolamento (UE) 2016/679: analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali  Uscita didattica al MuA di Sinnai: mostra di fotogiornalismo World Press Photo: i progetti della mostra affrontano tematiche attuali che consentono di approfondire o scoprire realtà che riguardano il sociale, l'ambiente, i conflitti armati e i diritti umani. Attività laboratoriale di discussione e confronto sulle tematiche della mostra.
<b>TOTALE ORE 33</b>				

TOTALE h. 33

## **7.ORIENTAMENTO FORMATIVO**

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività di orientamento è stata sviluppata attraverso incontri e percorsi guidati con il supporto dei tutor orientatori, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative e professionali future. Le attività hanno favorito la riflessione sulle competenze personali, sugli interessi e sulle prospettive post-diploma, attraverso colloqui individuali, momenti di confronto, laboratori e presentazione dei percorsi universitari, ITS e del mondo del lavoro. Particolare attenzione è stata dedicata alla costruzione del progetto personale e professionale di ciascuno studente, anche mediante l'utilizzo della piattaforma dedicata all'orientamento e la compilazione dell'E-Portfolio. I tutor orientatori hanno svolto un ruolo di supporto costante nel monitoraggio del percorso formativo degli studenti, promuovendo consapevolezza nelle scelte e valorizzando le competenze acquisite sia in ambito scolastico sia nelle esperienze extrascolastiche e di FSL.

## 8.INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

### Schede informative sulle singole discipline

#### PROGRAMMI SVOLTI e RELAZIONI

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana	
Docente: Salvina Mameli	
<b>Metodologia</b>	
<p>Ogni fenomeno letterario è stato collocato nel contesto storico e culturale e messo in relazione con le implicazioni e le suggestioni derivanti dalla letteratura europea. Le correnti letterarie sono state studiate col supporto dei documenti; le lezioni hanno avuto quindi, come momento centrale, la lettura dei testi, per introdurre l'analisi contenutistica e tematica e per avviare la ricerca e la riflessione personale. Si è fatto ricorso inoltre ad integrazioni di letture e di strumenti audiovisivi.</p> <p>Si è cercato, in vista della riproposizione dello scritto di italiano all'esame di stato, di potenziare le competenze nell'elaborazione di testi di tutte le tipologie, per fornire gli strumenti necessari a un'esposizione chiara, corretta e coerente, di rielaborare i contenuti in modo autonomo, di approfondire, confrontare e commentare criticamente i testi analizzati.</p>	
<b>Modalità e Tipologia delle verifiche</b>	
<p>Per quanto riguarda la produzione scritta, sono stati proposti vari tipi di testo, oggetto della prima prova scritta agli esami. Nelle verifiche orali, il colloquio è stato utilizzato per l'analisi complessiva dell'autore e del contesto culturale, la verifica delle competenze di interpretazione dei testi ed allo sviluppo di confronti testuali e tematici. Si è quindi partiti da un testo letterario per procedere poi con la conseguente analisi dello stesso e risalire quindi al pensiero dell'autore e alla contestualizzazione nella relativa corrente letteraria.</p>	
<b>Conoscenze, competenze e abilità</b>	
<p>Gli studenti hanno acquisito una conoscenza complessivamente buona dei contenuti disciplinari riguardanti il quadro storico-culturale della fine dell'Ottocento e del Novecento, con le correnti letterarie, gli autori e i testi più significativi. Hanno altresì acquisito adeguate capacità di analisi dei testi letterari nei vari livelli, di sintesi, di istituzione di confronti e collegamenti con altri autori e con il contesto culturale e sanno esporre i contenuti in maniera lineare. Alcuni, grazie alla capacità di rielaborazione personale, sono capaci di analizzare e interpretare i contenuti appresi e di esporli in un linguaggio limpido e fluido e in maniera argomentata, mentre altri manifestano un approccio scolastico ai contenuti proposti, con maggiori difficoltà nell'esposizione e argomentazione orale.</p>	
<b>Programma di Lingua e letteratura italiana</b>	
Libro di testo in adozione: "Letteratura & oltre" vol. 3, Sanguineti-Salà, La Nuova Italia	
Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati	
	Lettura, analisi e commento del romanzo " <i>I sommersi e i salvati</i> " di <b>Primo Levi</b>
Il Naturalismo: caratteri generali	<b>Émile Zola</b> : lettura e analisi dell'editoriale "J'accuse"
Il Verismo italiano: caratteri generali	<b>Giovanni Verga</b> : vita, opere e poetica: La tecnica narrativa verista: l'eclissi del narratore Lettura e analisi delle novelle: Da "Novelle rustiche": "Libertà": Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo" "Il ciclo dei Vinti: da "I Malavoglia": brani scelti
Classicismo	<b>Giosuè Carducci</b> : vita, opere e poetica

	<p>Letture e analisi delle liriche "San Martino" e "Pianto Antico" da "Rime Nuove".</p>
<p>Le Avanguardie storiche</p>	<p>Il Dadaismo  <b>Tristan Tzara</b>: Per fare una poesia dadaista da "Manifesto del Dadaismo"  Il Futurismo  <b>Filippo Tommaso Marinetti</b>: poetica: Aggressività, audacia, dinamismo da "Il Manifesto del Futurismo" e il "Manifesto tecnico della letteratura futurista"  Il bombardamento di Adrianopoli "Zang Tumb Tumb"</p>
<p>Il Decadentismo: quadro di riferimento. La visione del mondo decadente e la poetica</p>	<p><b>Charles Baudelaire</b>: da "I fiori del male" "Spleen"  <b>Giovanni Pascoli</b>: vita, opere e poetica:  Letture e analisi delle liriche: da "Myricae: "Temporale", "Il lampo", "il tuono", "Novembre", "X agosto"  da "I Canti di Castelvecchio": "La cavalla storna"  Letture e analisi del discorso: "La grande proletaria si è mossa"  <b>Gabriele D'Annunzio</b>: vita, opere e poetica  da "Alcyone": commento e analisi de "I Pastori" e "La pioggia nel pineto"  <b>Luigi Pirandello</b>: vita, opere e poetica; Il vitalismo pirandelliano e il tema della "maschera"  dal saggio "L'Umorismo": "Il sentimento del contrario"  La prosa pirandelliana: le Novelle e i Romanzi  dalle "Novelle per un anno": lettura e analisi: "La carriola" "Il treno ha fischiato" "Ciaùla scopre la luna"  da "Il fu Mattia Pascal": analisi dell'opera in generale e lettura di brani scelti  "Uno, nessuno, centomila": contenuto e analisi delle tematiche principali  Il teatro pirandelliano: caratteri generali  Il metateatro: "Sei personaggi in cerca di autore": trama e analisi dell'opera  <b>Italo Svevo</b>: vita, opere e poetica: I primi due romanzi: "Una vita" e "Senilità". Il "caso letterario" de "La coscienza di Zeno": trama, temi, rapporto con la psicanalisi.</p>
<p>L'Ermetismo: quadro di riferimento. La visione del mondo decadente e la poetica</p>	<p><b>Giuseppe Ungaretti</b>: vita, opere e poetica.  Analisi delle liriche:  da "L'Allegria: "Veglia", "San Martino del Carso, "Fratelli", Un'altra notte", "Soldati", "Mattina", "Allegria di naufragi", "Natale";  da "Il sentimento del tempo: "La madre";  da "Il dolore": "Non gridate più"</p>
<p>Letteratura concentrazionaria" o "letteratura della Shoah",</p>	<p><b>Primo Levi</b>: biografia  Letture e analisi della lirica "Shemà"  "Se questo è un uomo": cap II  "I sommersi e i salvati": la zona grigia  Dante e Primo Levi:  L'inferno dantesco e quello dei lager nazisti</p>

Divina Commedia: Paradiso	Struttura della Cantica Lettura e analisi del canto I vv. 1-15 e 55-72	
Produzione scritta	Tipologie A-B-C dell'Esame di Stato	

<b>Disciplina: Storia</b>	
<b>Docente: Salvina Mameli</b>	
<b>Metodologia</b>	
L'insegnamento si è basato su un approccio critico e comparativo, volto a sviluppare la capacità di analisi, interpretazione delle fonti e comprensione dei nessi causa-effetto tra eventi storici. Si è privilegiato l'uso di fonti primarie e storiografiche, il dibattito, la ricerca individuale e di gruppo, con attenzione all'attualizzazione dei contenuti e ai collegamenti interdisciplinari, in particolare con l'educazione civica e la letteratura.	
<b>Modalità e Tipologia delle verifiche</b>	
Le verifiche sono state effettuate per valutare conoscenze, abilità di sintesi e analisi, uso del lessico storico e capacità di collegamento interdisciplinare. Le prove orali hanno consentito di valutare il livello di conoscenza degli argomenti, il grado di comprensione, le capacità sintetiche e analitiche degli alunni, le competenze e il grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari. Quelle scritte (quesiti a risposta aperta, analisi di documenti, temi argomentativi e saggi brevi), hanno valutato la capacità espositiva e critica, i test a scelta multipla per il ripasso, e attività di ricerca o presentazioni multimediali per stimolare l'autonomia e l'approfondimento.	
<b>Conoscenze, competenze e abilità</b>	
Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera diversificata, soprattutto quelli che implicano più evidenti capacità critiche, di sintesi e di autonomia nella conduzione dello studio. Il livello medio del profitto fatto registrare dalla classe si può considerare in ogni caso più che sufficiente, con alcune punte di rendimento eccellente ma anche con altre non particolarmente brillanti, a causa soprattutto di uno studio non sempre approfondito e assiduo, in quanto spesso ancora troppo finalizzato alle verifiche del profitto e/o poco orientato nel senso di una più ampia e convincente assimilazione e sintesi dei vari punti del programma	
<b>Programma di Storia</b>	
Libro di testo in adozione: "Una storia per il futuro" Vol.3" V. Calvani, Mondadori Scuola Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati	
L'Ottocento: industrializzazione e nuove ideologie	La seconda rivoluzione industriale: scienza e tecnologia invenzioni e scoperte scientifiche le nuove industrie e le fonti energetiche. Capitalismo, socialismo, marxismo, nazionalismo. Il Positivismo. Darwin e l'Evoluzionismo sociale, la nascita della classe operaia. L'età dell'imperialismo e le potenze coloniali Le guerre dell'oppio: l'Impero cinese contro il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda L'età vittoriana
L'Italia unita e la crisi dello Stato liberale	Il Regno d'Italia: problemi, trasformazioni, politica interna ed estera I problemi dell'Italia dopo l'Unità: La Destra Storica La questione meridionale e le lotte sociali La Sinistra Storica: il programma Depretis e il Trasformismo, la politica economica, la politica estera e il colonialismo, la democrazia
Il Novecento: Il volto del nuovo secolo: La prima globalizzazione e le tensioni internazionali	La Belle Époque La crisi di fine secolo in Italia: Crescita economica e società di massa L'età giolittiana: le riforme decollo industriale e questione meridionale la politica estera la crisi del sistema giolittiano
Il Novecento e le sue eredità: La Prima guerra mondiale	La Prima guerra mondiale: cause, fasi, conseguenze Le rivalità tra gli Stati europei alla vigilia della guerra

	<p>la causa prossima della Prima guerra mondiale: l'attentato di Sarajevo;</p> <p>l'Italia in guerra; la vita nelle trincee;</p> <p>gli Usa in guerra;</p> <p>il genocidio armeno;</p> <p>I trattati di pace: l'Italia e la vittoria mutilata</p> <p>Le rivoluzioni russe</p> <p>Lenin la statalizzazione dell'economia e la NEP; la nascita dell'URSS;</p> <p>la politica di Stalin: l'industrializzazione forzata la pianificazione economica, lo sterminio dei Kulakj, la censura e il culto del capo; il periodo delle "grandi purghe" e l'Holodomor nel regime staliniano.</p>
Il primo dopoguerra e la crisi delle democrazie liberali	<p>Il primo dopoguerra in Europa:</p> <p>Trasformazioni sociali e ideologie; la crisi del '29 e il New Deal.</p> <p>Il primo dopoguerra in Italia:</p> <p>il biennio rosso</p> <p>il Partito popolare e i Fasci di combattimento la "vittoria mutilata" e l'impresa di Fiume</p> <p>La nascita della Jugoslavia</p>
Totalitarismi e dittature	<p>Hannah Arendt: brani scelti da "Le origini del totalitarismo" e da "Eichmann a Gerusalemme: un rapporto sulla banalità del male"</p> <p>Le origini dell'antisemitismo</p> <p>L'ascesa del fascismo al potere: la marcia su Roma; le elezioni del 1924 il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino</p> <p>la dittatura fascista e le leggi fascistissime; la ricerca del consenso e la propaganda; la repressione del dissenso e l'inquadramento delle masse</p> <p>La politica interna ed estera di Mussolini.</p> <p>La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich</p> <p>La situazione della Germania dopo il Trattato di Versailles; l'ascesa del Nazismo al potere;</p> <p>l'instabilità della Repubblica di Weimar Hitler e il "Mein Kampf", la "notte dei lunghi coltelli", le leggi di Norimberga e la "notte dei cristalli" le motivazioni del consenso: il Ministero per la propaganda, la costruzione dello Stato totalitario; la politica estera di Hitler;</p> <p>l'ideologia nazista e l'antisemitismo: i campi di sterminio.</p>
La Seconda guerra mondiale	<p>1° settembre 1939: L'Invasione della Polonia; la guerra lampo;</p> <p>l'Operazione Barbarossa e la Battaglia d'Inghilterra; L'Italia in guerra; l'intervento degli USA; la controffensiva degli Alleati;</p> <p>l'armistizio dell'8 settembre 1943; gli sbarchi degli Alleati; Mussolini e la RSI; la Resistenza dalla Liberazione alla proclamazione della Repubblica; La conferenza di Yalta; La conclusione del conflitto: Hiroshima e Nagasaki</p>
Il Secondo dopoguerra	<p>Il processo di Norimberga</p> <p>Hannah Arendt: sintesi e analisi di brani significativi del saggio: "Origini del Totalitarismo" e "Eichmann a Gerusalemme: un rapporto sulla banalità del male."</p> <p>La ricostruzione postbellica: il Piano Marshall</p>

	<p>Le epurazioni nella ex Jugoslavia e il sistema delle foibe          La questione triestina e l'esodo istriano giuliano-dalmata          La divisione della Germania e il Muro di Berlino.</p>
L'Italia repubblicana	La Costituzione italiana e la nascita della Repubblica
La Guerra Fredda	<p>Ricostruzione post-bellica e nascita dell'ONU          Il mondo bipolare: Stati Uniti vs URSS          La "coesistenza pacifica"; la "cortina di ferro"</p>
<b>Educazione civica</b>	<p>Le Istituzioni e la normativa degli Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese. Il cammino dei diritti.          I genocidi</p>

<b>Disciplina: Informatica</b>
<b>Docenti: Davide Zedda – Andreas Vincis</b>
<p><b>Metodologia</b></p> <p>Gli argomenti trattati, il livello di approfondimento e la scelta del percorso didattico sono stati adattati alla tipologia della classe, che presenta una certa disomogeneità in termini di impegno. Sono presenti alcuni alunni con formazione di base differente. L'approccio ai diversi argomenti è stato graduale e con costanti verifiche ed applicazioni pratiche, al fine di porre tutti gli alunni in grado di seguire il corso con efficacia ed interesse. Nella trattazione si è fatto sempre riferimento alle applicazioni reali non trascurando, comunque, gli aspetti teorici più astratti.</p> <p>I contenuti, svolti sempre in presenza, sono stati implementati in laboratorio, luogo fondamentale per la scoperta, l'approfondimento, la simulazione, la progettazione e la realizzazione di soluzioni informatiche. Per gli studenti rientranti nella categoria dei bisogni educativi speciali sono stati predisposti e applicati i relativi strumenti di personalizzazione del percorso formativo, attraverso l'attuazione del PEI e/o del PDP.</p>
<p><b>Modalità e Tipologia delle verifiche</b></p> <p>La verifica, e la valutazione del lavoro svolto in aula e in laboratorio delle conoscenze e delle capacità tecniche viene attuata con verifiche scritte, questionari, interrogazioni e verifiche tecniche al computer. Le consegne scritte e pratiche sono avvenute prevalentemente tramite classroom.</p>
<p><b>Conoscenze, competenze e abilità</b></p> <p>Complessivamente impegno e rendimento sono stati adeguati e i risultati ottenuti sono stati mediamente buoni.</p> <p>Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera diversificata, soprattutto quelli che implicano più evidenti capacità critiche, di sintesi e di autonomia nella conduzione dello studio. In alcuni casi i livelli non sono particolarmente brillanti, a causa soprattutto di uno studio non sempre approfondito e assiduo, in quanto spesso ancora troppo finalizzato alle verifiche del profitto e/o poco orientato nel senso di una più ampia e convincente assimilazione e sintesi dei vari punti del programma.</p>
<p><b>Programma di Informatica</b></p> <p><b>Libro</b> di testo: Agostino Lorenzi Enrico Cavalli. <i>“Informatica PER ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI”</i> volume C. Ed: Atlas.</p> <p>Materiale fornito dal docente tramite classroom</p> <p><b>Articolazione dei contenuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le basi di dati; vantaggi legati all'uso dei database <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Definizione e caratteristiche dei DBMS</li> <li>◦ linguaggi per la gestione dei database: SQL</li> <li>◦ componenti di un DBMS</li> <li>◦ livelli di astrazione dei DBMS: fisico, logico</li> <li>◦ DDL, DML e QL</li> <li>◦ integrità dei DB</li> </ul> </li> <li>• Modelli di dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ modelli concettuali: diagramma delle classi</li> <li>◦ modelli logici: modello relazionale</li> </ul> </li> <li>• Diagramma delle classi: definizione e rappresentazione delle classi, delle gerarchie (ISA) e delle associazioni</li> <li>• Modello relazionale: definizione di relazione, chiave primaria, chiave candidata, chiave esterna; <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Fasi di trasformazione dal concettuale al logico.</li> </ul> </li> <li>▪ Rappresentazione delle associazioni uno ad uno</li> </ul>

- Rappresentazione delle associazioni uno a molti
- Rappresentazione delle associazioni molti a molti
- Rappresentazione delle gerarchie
- Definizione delle chiavi primarie
- Normalizzazione delle relazioni; prima, seconda e terza forma normale.
- Dipendenza funzionale e dipendenza transitiva;
- Operatori insiemistici: unione, intersezione, differenza, prodotto cartesiano;
- Operatori relazionali: ridenominazione, selezione, proiezione, raggruppamento, join;
- Join interni ed esterni;
- Progettazione di un database in ambiente relazionale:
  - progettazione concettuale: rappresentazione dello schema della base di dati mediante il class diagram;
  - progettazione logica: dal class diagram al modello relazionale, tecniche di rappresentazione delle classi e delle associazioni 1:1, 1:N, N:M mediante relazioni, il tracciato record;
- Il Linguaggio SQL:
  - caratteristiche generali, definizioni e terminologia, dalle relazioni alle tabelle;
  - DDL: creazione di un database, definizione di tabelle, tipi di dati. Modifica di un database.
  - DML: inserimento modifica e cancellazione di record
  - QL: interrogazioni semplici, da più tabelle, con operazioni di join, con funzioni di aggregazione, raggruppamenti ed ordinamenti; query annidate, sub-query e funzioni di aggregazione
  - vincoli di integrità del database (integrità referenziale)
- definizione di transazione (atomicità di più operazioni) e ripristino dello stato di consistenza del database per fallimento della transazione
- Gli archivi:
  - definizione e caratteristiche dei tipi principali, scelta del tipo più opportuno; archivi sequenziali ed archivi complessi: archivi con indice
  - Metodi di indicizzazione: a un livello, a più livelli
  - Algoritmo di hash. Hashing table
- DBMS:
  - SQLite mediante SQLite studio
- Web applications:
  - Architettura di una web application;
  - Blazor Server
- Accesso al database SQLite
- Interazione con i database: ADO.NET
- Connection
- Command
- Datareader
- Parameter

***Educazione civica:***

L'intelligenza artificiale generativa  
 Produzione automatica di una rappresentazione simbolica dell'ambiente, da parte di un agente artificiale intelligente. In collegamento col CNR di Roma. Laboratorio remoto

<b>Disciplina: Inglese</b>
<b>Docente: Maria Carmela Serventi</b>
<b>Metodologia</b>
Tutti gli argomenti sono stati trattati in maniera interdisciplinare perché gli studenti possano meglio orientarsi nei vari argomenti trattati nelle varie discipline. Sono state privilegiate le competenze di espressione e comprensione orale perché i ragazzi possano meglio affrontare la prova d'inglese orale. Si è sempre utilizzato il metodo interattivo e comunicativo. Si è utilizzato il brainstorming all'inizio di ogni attività e il cooperative learning con lavori di coppia e di gruppo. La lezione frontale con attività di "reading and translating" è stata utile per analizzare concetti complessi. Per la costruzione del database, ogni ragazzo ha costruito un database in power point da esporre in classe.
<b>Modalità e Tipologia delle verifiche</b>
<i>Le prove scritte sono state a domande aperte 2 per ogni quadrimestre e una di educazione civica; le prove orali sono state 3. La prova di recupero è stata in forma scritta.</i>
<b>Conoscenze, competenze e abilità</b>
Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera diversificata, il livello medio è sufficiente o più che sufficiente con alcune punte di rendimento eccellente. Nel biennio, questi ragazzi hanno avuto un percorso alquanto travagliato a causa di un continuo alternarsi di supplenti di lingua inglese e, permangono sporadiche lacune grammaticali e di pronuncia. Tutti gli studenti si sono proposti in maniera positiva e propositiva per poter migliorare le loro competenze.
<b>Programma di Lingua e cultura Inglese</b>
<p>The Victorian Age: The social context  Urbanization  Liberalism  Exploitation of workers  Victorian society  The middle class and the middle class values  The formation of the ruling class  Reforms  The Victorian Age: The development of fiction  Features of the early Victorian novel  Charles Dickens : "David Copperfield" (Film)  The Bronte sisters  Charlotte Bronte: Jane Eyre" ( Riassunto dell'opera)  The first half of the 20th century: The social context  The first world war and post war years  Social change  Women's emancipation  The first half of the 20th century: The development of fiction  Anti-Victorian reaction  Modernism  Features of Modernist fiction and differences from Victorian fiction</p> <p>Tutti gli argomenti di letteratura sono stati studiati in linee generali da materiale consegnato in piattaforma google classroom</p> <p>Testo:  "Literature and beyond" Autori: De Luca, Grillo, Ranzoli. Loesher editore  The Victorian social context p. 276, 277, 278, 279, 280  The development of fiction p. 288 289, 290  The modern social context p. 102, 103  The development of fiction p. 112, 113  Databases</p>

Non relational and rational databases

Databases and databases applications

Metadata

DBMS

SQL queries

Projecting a database

Testo Bit by Bit autori Ardu, Bellino, Di Giorgio, Edizione Edisco

P. 158, 159, 160, 161

***Educazione Civica***

The European Union

Common roots. How it all started. New Economic sectors. Flag. Values.

How is the EU relevant to us?

Free movement. Erasmus+. Protecting consumers. Air passengers.

No border controls

The European Institutions: The European Parliament, The European Commission, The Council of the European Union, The european Council

<b>Disciplina: Sistemi e Reti</b>
<b>Docenti: Umberto Urpis – Andreas Vincis</b>
<b>Descrizione sintetica della classe</b>
<b>Metodologia</b>
Attività di recupero: l'attività di recupero si è svolta in orario curricolare. Nella parte finale dell'A.s. viene data la possibilità a tutti di recuperare eventuali insufficienze anche tramite verifiche orali. Metodologie: gli argomenti del corso sono stati esposti e discussi alternando lezioni frontali e interattive. L'attività di laboratorio ha avuto rilevanza fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi. Una volta che un argomento è stato sufficientemente affrontato sia con lezioni teoriche che con esercizi pratici ed eventuali ulteriori spiegazioni a richiesta dei ragazzi, hanno fatto seguito le verifiche.
<b>Modalità e Tipologia delle verifiche</b>
Le verifiche sono state sia scritte che orali, i criteri adottati per le valutazioni sono conoscenza dei contenuti, abilità e competenze tecniche, puntualità nella consegna, progressi registrati rispetto alle condizioni di partenza. Nell'ultima fase dell'anno scolastico, anche in preparazione all'esame di stato, vengono effettuate delle verifiche orali e simulazioni di compiti.
<b>Conoscenze, competenze e abilità</b>
Obiettivi: gli obiettivi prefissati (ricercare una soddisfacente partecipazione da parte degli alunni alle lezioni, conoscenza degli argomenti svolti e la capacità da parte dei ragazzi di applicare correttamente i meccanismi per la risoluzione degli esercizi proposti, far acquisire agli studenti competenze sufficienti a risolvere autonomamente problemi di varia difficoltà) sono stati parzialmente raggiunti per metà degli alunni. Il percorso didattico in classe talvolta non è stato supportato da un adeguato lavoro a casa. Si sono perse decine di ore di lezione per via delle chiusure della scuola non previste e delle numerose attività extrascolastiche in orario curricolare.
<b>Programma di Sistemi e Reti</b>
<p>Concetti di cablaggio strutturato. Modello ISO/OSI, indirizzamenti IP, Routing</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Subnetting, partizionare una rete, router, configurare i router con il sistema operativo CISCO IOS</li> <li>● Routing: Tabella di instradamento, default gateway, route a costi diversi, aggregazione di indirizzi, routing statico e dinamico</li> </ul> <p>Livello TRASPORTO della pila ISO/OSI e TCP/IP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Analisi dei protocolli TCP e UDP, con relative intestazioni (Header) e caratteristiche, moltiplicazione al livello di trasporto.</li> <li>● Indirizzamento di trasporto: socket e numero di porta</li> <li>● Applicazioni con l'utilizzo del Software Cisco Packet Tracer</li> </ul> <p>Livello APPLICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Descrizione e peculiarità del livello</li> <li>● Protocolli DHCP, DNS, HTTP</li> <li>● Packet tracer: configurazione server DHCP</li> <li>● Attivazione servizio DHCP in un router (con packet tracer)</li> <li>● Attivazione DNS e http in un server (con packet tracer)</li> </ul> <p>ACCESS CONTROL LIST</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Packet Filtering: ACL standard e estese</li> <li>● Esercizi con ACL (packet tracer)</li> <li>● Attivazione ACL in un router (con packet tracer)</li> </ul> <p>Reti wireless</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipi di reti wireless, reti ad hoc o con infrastruttura, reti con più hop, problemi comuni delle reti</li> </ul>

wireless, ponti radio, antenne direzionali, FWA.

- Reti wifi: canali disponibili, concetti di SSID, BSS e AP, autenticazione e sicurezza nelle reti, Wireless controller e LAP, configurazione rete wireless con server radius, reti wireless con più SSID e con più AP, tipi di WLAN 802.11.

- Switch e AP PoE

- Captive Portal.

- Configurazione di un wireless controller eventualmente collegato a un server radius (con Packet tracer)

Internetworking

- Richiami all'implementazione delle VLAN e port security

- Tipologie di NAT e esercitazione con packet tracer

- NAT statico, PAT e port forwarding

- Gestione dei gruppi di gateway: il Failover con il protocollo HSRP, soluzione con router cisco.

- Richiami IoT: configurazione con packet Tracer di un HomeGateway per il controllo di una rete di oggetti smart.

- Data center.

- Tipi di collegamenti alla rete internet: FTTH FWA starlink

Sicurezza informatica

- Firewall, DMZ/TRUST (con uno o due firewall),

- VPN: richiami alle VPN site to site e host to site, configurazione di una VPN site to site con IPsec con Router come security gateway

- configurazione firewall Cisco 5506 ASA: zone di sicurezza, NAT, ACL

- AAA (Authentication, Authorization, Accounting) (Packet Tracer): gestione delle credenziali di accesso ai livelli operativi dei router, autenticazione tramite server Radius sul controllo di accesso a un router, cenni sulla gestione delle attività di Autorizzazione e Accounting.

### ***Educazione Civica***

Ripasso differenza tra obbligazioni e azioni, ETP (gestione passiva) e FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO (gestione attiva ad alti costi)

Tipi di ETP: ETF, ETC, ETN

Caratteristiche e tipi di ETF

<b>Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa</b>
<b>Docenti: Manuela Cirronis – Simone Spina</b>
<b>Metodologia</b>
<p>Le finalità, i contenuti e la struttura del programma, presentati all'avvio dell'anno scolastico, sono stati ripresi durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche e, ove opportuno, adeguati alle caratteristiche e ai bisogni della classe, tenendo conto anche della riduzione delle ore di lezione effettivamente svolte, conseguente all'organizzazione dell'orario scolastico e alle frequenti interruzioni delle attività didattiche. Nel corso del primo quadrimestre gli studenti sono stati accompagnati nell'approfondimento dei principali elementi organizzativi, giuridici ed economico-gestionali dell'impresa, con attenzione particolare alle attività aziendali, alle tipologie d'impresa, alla gestione dei costi, alla valutazione economica dei progetti e principali metodi di analisi degli investimenti.</p> <p>Nel secondo quadrimestre il lavoro è proseguito con l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze essenziali relative al ciclo di vita di un progetto e alle fasi necessarie per la sua gestione. Le lezioni frontali sono state integrate con attività pratiche di laboratorio, finalizzate a riprodurre e simulare dinamiche operative tipiche di un'organizzazione. Sono state adottate metodologie didattiche basate sul cooperative learning e sul project based learning, promuovendo la collaborazione tra gli studenti e valorizzando il lavoro di gruppo.</p> <p>La partecipazione degli alunni è stata costantemente incoraggiata mediante un'attività progettuale di gruppo volta a simulare il lavoro in team all'interno di un contesto aziendale, con l'attribuzione di ruoli e responsabilità specifiche all'interno del gruppo di progetto. Gli studenti hanno collaborato sia nella definizione dell'idea progettuale, da loro stessi proposta, sia nella successiva pianificazione delle attività necessarie alla progettazione e alla realizzazione. Nel corso dell'anno sono stati inoltre utilizzati materiali in lingua inglese, considerati significativi sia per l'acquisizione della terminologia tecnica propria della disciplina, sia per il riferimento alle normative internazionali del settore.</p>
<b>Modalità e Tipologia delle verifiche</b>
<p>Le prove sommative, finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e competenze maturate dagli studenti sugli argomenti affrontati sia in aula sia in laboratorio così come le capacità di collegamento interdisciplinare, sono state svolte mediante prove scritte, test strutturati, colloqui orali, attività pratiche di laboratorio e lavori di gruppo. Tali prove sono state precedute da varie attività di verifica formativa, realizzate attraverso quiz, lezioni dialogate e partecipate, nonché esercitazioni guidate.</p>
<b>Conoscenze, competenze e abilità</b>
<p>La classe presenta un profilo complessivamente fragile, con livelli di preparazione complessivamente modesti e un'applicazione allo studio spesso discontinua. Il rendimento medio si colloca su una soglia prossima alla sufficienza, raggiunta solo parzialmente e non in modo uniforme. Solo in pochi casi si rilevano risultati più che sufficienti, sostenuti da un impegno più costante e da una maggiore autonomia operativa. Permangono, tuttavia, diverse situazioni caratterizzate da gravi lacune pregresse, riconducibili spesso ad uno studio superficiale e ad un'applicazione non sempre adeguata nell'acquisizione dei contenuti fondamentali.</p>
<b>Programma di Gestione progetto e Organizzazione d'Impresa</b>

Libro di testo adottato: “Conte, Camagni, Nikolassy – Nuovo Gestione del progetto e Organizzazione d’impresa”

Altri materiali:

- Antonio Dell’Anna, Martina Dell’Anna – Il project management nella scuola superiore, gestione progetto e organizzazione d’impresa – vol. digitale: <http://projectmanagement.matematicamente.it> - rilasciato con licenza Creative Commons
- Materiali integrativi condivisi con gli studenti sulla Piattaforma Google Classroom

## **Programma svolto**

### **Modulo 1: Le aziende e i mercati**

L’azienda e le sue attività. Organizzazione, azienda e impresa. L’attività economica e i bisogni umani. Classificazione del sistema azienda.

La gestione aziendale. L’Imprenditore e l’impresa: analisi dell’articolo 2082 del codice civile. Le forme giuridiche dell’impresa.

Tipologie di costi aziendali. I costi di prodotto e di periodo. Costi fissi e variabili. Costi evitabili e non evitabili. Costo di conversione, costo pieno industriale e costo pieno aziendale. I centri di costo. Cenni ai costi di vita di un prodotto. Valutazione economica dei progetti. Efficienza ed efficacia aziendale. Analisi dei ricavi. Metodi di valutazione degli investimenti (breakeven point e payback period)

### **Modulo 2: Elementi di organizzazione aziendale**

Organizzazione aziendale. Specializzazione del lavoro e meccanismi di coordinamento. La microstruttura, posizione individuale e mansione. La macrostruttura: organigramma e forme organizzative dell’impresa. Le strutture organizzative e linee gerarchiche. Strutture per funzioni, per divisioni e a matrice. Organizational chart.

I processi aziendali. Processi primari e processi di supporto. La catena del valore di Porter. Analisi della catena del valore di Porter applicata ad aziende di diversi settori produttivi.

### **Modulo 3: L’organizzazione del progetto, strumenti di pianificazione e fasi di esecuzione di un progetto**

Studio di fattibilità. La proposta di progetto e il kickoff meeting. Analisi SWOT di un progetto. I principi del project management. Il ciclo di vita di un progetto. Le variabili o vincoli di progetto.

La gestione del progetto: le fasi di progetto, monitoraggio e controllo. I vincoli di progetto e gli obiettivi SMART. Il project manager e la formazione del team di progetto. Il Modello di Tuckman e le fasi di sviluppo di un team di progetto.

Tecniche di pianificazione e controllo temporale di un progetto. La Work Breakdown Structure (WBS). Milestone e deliverable di progetto. Logiche di scomposizione di un progetto. Le relazioni tra le attività e l’organizzazione del tempo. I diagrammi di Gantt, Pert e legami logici. Il cammino critico (Critical Path Method) Tecniche per la programmazione, previsione e il controllo dei costi di un progetto. La Cost Breakdown Structure (CBS) e Resource Breakdown Structure (RBS), assegnazione delle risorse e definizione del budget di progetto.

I progetti informatici: Il ciclo di vita dello sviluppo software e modelli di sviluppo.

### **Modulo 4: Normative di settore – Il Regolamento Europeo per la protezione dei dati (General Data Protection Regulation)**

Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Definizione di dati personali e dati sensibili. Diritti e doveri sul trattamento dei dati personali. I diritti dell’Interessato al trattamento dei dati personali: gli otto diritti previsti dal regolamento. L’autorità amministrativa di controllo per l’attuazione del Regolamento: il Garante per la protezione dei dati personali. I principali ruoli previsti dal GDPR. Obblighi normativi del Titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento nei confronti dell’Interessato (Infografiche dal sito del Garante)

### **Attività di LABORATORIO:**

- Lavoro di gruppo: ricerca su alcuni imprenditori del passato: Francesca Sanna Sulis, Giovanni Antonio Sanna, Adriano Olivetti, Luisa Spagnoli, Giorgio Sisini
- Valutazione economica dei progetti: Esercitazioni con il foglio di calcolo (excel) per determinare il punto di pareggio (breakeven point) e il payback period.
- Lavoro di gruppo: Redazione della minuta della riunione per la proposta di progetto.
- Lavoro di gruppo: Realizzazione della proposta di progetto: analisi, ideazione e creazione di una presentazione per il Kickoff meeting di progetto.
- Esercitazione sulla costruzione del grafo orientato delle attività per il calcolo della durata di un progetto, individuazione dei tempi di slittamento e il calcolo del percorso critico
- Esercitazione con ProjectLibre per la realizzazione della Work Breakdown Structure (WBS), Resource Breakdown Structure (RBS) e del relativo Gantt di progetto con assegnazione delle risorse (di Lavoro e Materiali) per la definizione della baseline per la stima del budget.

### **Educazione Civica**

Gli argomenti di educazione civica stati trattati nell'ambito del programma di Gestione Progetto sono presenti nei moduli descritti sopra di cui si riportano sotto i principali argomenti trattati.

**Modulo 1:** L'Imprenditore e l'impresa: analisi dell'articolo 2082 del Codice civile. Le forme giuridiche dell'impresa.

**Modulo 4: Normative di settore – Il Regolamento Europeo per la protezione dei dati**

Gli argomenti di educazione civica trattati e descritti sopra in dettaglio, sono stati proposti a partire dall'analisi della normativa europea in lingua inglese. I materiali condivisi, le slide e le linee guida sono stati forniti in lingua inglese. Tutti i materiali sono stati caricati sulla classe virtuale di GPOI su Google Classroom.

<b>Disciplina: Matematica</b>	
<b>Docente: Michela Piras</b>	
<b>Metodologia</b>	
L'insegnamento ha seguito un approccio improntato al problem-solving, volto a stimolare il ragionamento e la comprensione dei concetti alla base di formule e definizioni. Le lezioni sono state condotte in forma dialogata e partecipata, per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti.	
<b>Modalità e Tipologia delle verifiche</b>	
Le verifiche sono state esclusivamente di tipo scritto e strutturate con esercizi di diversa difficoltà, suddivisi in livelli: base, intermedio e avanzato. I quesiti di livello "base" mirano a verificare la corretta applicazione di procedure standard e consolidate. Quelli di livello "intermedio" richiedono un maggiore grado di autonomia e capacità di ragionamento. I quesiti di livello "avanzato", infine, richiedono collegamenti con argomenti precedentemente trattati e una maggiore flessibilità nell'approccio risolutivo.	
<b>Conoscenze, competenze e abilità</b>	
Il livello medio della classe risulta complessivamente modesto. Ciò è dovuto in buona parte a un impegno discontinuo e non pianificato, con uno studio più orientato alla prestazione immediata che a una comprensione duratura e strutturata dei contenuti.	
<b>Programma di Matematica</b>	
Libro di testo in adozione: "Matematica.verde", confezione 4A+4B con tutor (LDM), terza Edizione, autori M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, Zanichelli Editore	
Per ogni Modulo svolto vengono indicati i relativi contenuti affrontati:	
Funzioni e loro generalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione di funzione</li> <li>● Dominio, codominio, immagine, insieme immagine</li> <li>● Determinazione del dominio naturale (campo di esistenza) di una funzione</li> <li>● Intersezioni con gli assi e segno di una funzione</li> <li>● Simmetrie e periodo di una funzione</li> </ul>
Limite di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Concetto intuitivo di limite</li> <li>● Definizioni di intervallo, intorno, punto di accumulazione</li> <li>● Definizione generale di limite e suo significato</li> <li>● Definizioni particolari di limite (limite finito o infinito, con punto di accumulazione finito o infinito)</li> <li>● Limite per eccesso e per difetto, limite destro e sinistro</li> <li>● Calcolo del limite di una funzione elementare</li> <li>● Limite di un'operazione tra funzioni</li> <li>● Forme indeterminate</li> <li>● Metodi risolutivi di una forma indeterminata: metodi algebrici, limiti notevoli, confronto tra infiniti</li> </ul>
Continuità, asintoti e grafico probabile di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione di funzione continua</li> <li>● Punti di discontinuità e di singolarità di una funzione e relativa classificazione</li> <li>● Asintoti di una funzione (verticali, orizzontali, obliqui) e loro ricerca</li> <li>● Grafico probabile di funzione</li> </ul>

<b>Disciplina: Scienze Motorie</b>
<b>Docente: Luca Greco</b>
<b><i>Metodologia</i></b>
I lavoro che segue rappresenta la programmazione per competenze da sviluppare, tenendo conto delle conoscenze (sapere) e delle abilità (saper fare) nonché dei contenuti disciplinari che il docente, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'attenta consapevolezza delle esigenze e dei bisogni culturali e formativi delle classi, sapranno realizzare in modo condiviso e unitario.
<b><i>Modalità e Tipologia delle verifiche</i></b>
<p>Proposta di valutazione  le verifiche saranno costanti e continue  Si effettueranno sia prove pratiche individuali, che di gruppo Si evidenzieranno i progressi fatti e i risultati raggiunti  Lo studente verrà informato costantemente dei risultati raggiunti, tenendo conto di:</p> <p><b>CAPACITA' RELAZIONALI</b>  Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi offrendo il proprio apporto alla lezione  Interesse ed impegno  Capacità di mostrare atteggiamenti di disponibilità all'inserimento dei meno abili  Continuità  Esecuzione accurata e puntuale dei compiti assegnati  Capacità di proporre il proprio punto di vista  Capacità di proporsi e portare a termine incarichi  Partecipazione attiva alla lezione  Disponibilità ad organizzare le attività</p> <p><b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>  Autonomia, Autocontrollo Responsabilità nei trasferimenti (classe, spogliatoi, palestre) e nel portare il materiale (tuta e scarpe)  Rispetto delle regole  Rispetto del fair play  Frequenza e partecipazione attiva (assenze, giustificazioni ritardi)</p> <p><b>MIGLIORAMENTI PSICOMOTORI</b>  Rispetto ai livelli dipartenza ed al lavoro impiegato  Conoscenza dei limiti potenzialità del proprio organismo  Conoscenze competenze pregresse  Prerequisiti</p> <p><b>CAPACITA' ED ABILITA' MOTORIE</b>  Valutazione prodotta dalla media di risultati dei test pratici di verifica  Valutazione di gruppo prodotta dai tornei di squadra o gare individuali  Valutazione della logica di gioco nei giochi di squadra  Test scritti di varie tipologie</p> <p><b>CONOSCENZA TEORICA</b>  Conoscenza teorica delle attività pratiche  Spunti di riflessione  Assunzione di ruoli</p>
<b><i>Conoscenze, competenze e abilità</i></b>
<p>La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radici nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente ed alla legalità.</p> <p>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</p>

Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale.

Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare ed interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuare contesto socioculturale, in una prospettiva di durata di tutto l'arco della vita.

Lo sport, le regole, il fair play

Lo studente conoscerà ed applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

### **Programma di Scienze motorie**

#### Modulo 1

L'allenamento a corpo libero

Conoscenze Conoscere i principali esercizi del corpo libero (Squat, push up, plank)

Saper spiegare quali muscoli si attivano in ogni esercizio

Saper spiegare gli effetti e i benefici a medio-lungo termine dell'allenamento a corpo libero

Competenze Essere capace di creare un'allenamento a corpo libero

Abilità Saper applicare questi esercizi in relazione alle abilità del singolo individuo

#### Modulo 2

Fisiologia

Conoscenze Conoscere gli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare quello muscolo-scheletrico

Conoscere le funzioni dei meccanismi energetici, di controllo, biomeccanici dell'apparato locomotore

Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo

Competenze Saper gestire autonomamente comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo

Conoscere apparati e sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento

Abilità Saper spiegare i collegamenti tra i vari apparati e sistemi

#### Modulo 3

Lo sport, le regole, il fair play

Conoscenze Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali

Approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive

Partite, giochi, tornei

Sport in ambiente urbano, trekking di lunghezza moderata

Competenze Affinare le tecniche e le tattiche di almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini

Abilità Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale, assistenza

#### Modulo 4

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Conoscenze Conoscere il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione

Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui

Competenze Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni

Essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà  
Abilità Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute

Modulo 5

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Conoscenze

Conoscere le caratteristiche dei vari ambienti naturali e delle possibilità che offrono

Conoscere come tutelare e rispettare la natura

Conoscere come leggere carte e mappe ed utilizzare la bussola

Conoscere i pericoli che nasconde l'ambiente naturale

Trekking

Competenze Sapersi orientare con bussole carte e mappe Essere capaci di applicare comportamenti ecologici nel rispetto della natura

Sapere come equipaggiarsi ed abbigliarsi prima di un'escursione in ambiente naturale

Abilità Muoversi in sicurezza in diversi ambienti

OBIETTIVI MINIMI

QUINTO ANNO

COMPETENZE

Riconoscere ed applicare tabelle di allenamento

Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale

Utilizzare mezzi informatici e multimediali

Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico

Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale

Adottare stili comportamentali improntati al fair play

ABILITÀ/CAPACITÀ

Correggere comportamenti che compromettono il gesto motorio

Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti motori

Utilizzare alcuni test per la rilevazione dei risultati

Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola, nel lavoro, nella vita

Osservare e interpretare fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio culturale

Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente

CONOSCENZE

La terminologia specifica della disciplina

Differenti tipologie di esercitazioni

Le regole dei giochi sportivi praticati a scuola

I principi dell'alimentazione nello sport

Le nozioni fondamentali di anatomia funzionale prevenzione e salute

Gli effetti positivi dell'attività fisica

Gli strumenti multimediali

Gli aspetti organizzativi dei tornei sportivi scolastici

Principi e pratiche del fair play

## Disciplina: TPSIT

Docenti: Alessio Speroni Simone Spina

### Metodologia

Il gruppo classe risulta unito e coeso, ma sono presenti diversi livelli di conoscenze e competenze. L'ambiente è collaborativo ma l'impegno non è consono a una classe di 5° superiore, specialmente in rapporto alle potenzialità dei singoli e del gruppo. Non sono puntuali nelle consegne e aspettano l'ultimo momento per prepararsi per le verifiche e per le interrogazioni. Dal punto di vista del comportamento, gli allievi sono nel complesso rispettosi e affidabili e non sono presenti particolari problematiche relative alla disciplina.

Lezione frontale, progetti guidati, esercitazioni guidate, progetti di gruppo, attività pratiche laboratoriali.

### Modalità e Tipologia delle verifiche

Verifiche strutturate, semistrutturate, interrogazioni orali, esercitazioni pratiche.

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

### Conoscenze, competenze e abilità

#### COMPETENZE

Project Management: Capacità di gestire un progetto complesso (es. Progetto Giornale o Client-Server) lavorando in gruppi e rispettando le scadenze.

Progettazione di Sistemi Eterogenei: Saper orchestrare una comunicazione tra server multipli che rispondono in formato JSON.

Implementazione della Sicurezza: Saper scegliere e configurare l'algoritmo di cifratura corretto per garantire integrità e segretezza dei dati.

#### ABILITÀ

Sviluppo Software: Creare generatori e parser XML personalizzati in C# (es. gestione liste di oggetti "Persona").

Integrazione di Sistemi: Realizzare un client unico (Blazor/C#) capace di consumare servizi sviluppati in tecnologie diverse (NodeJS, Java).

Programmazione di Rete: Implementare lo scambio di messaggi Client-Server tramite Socket in C#.

Database Management: Sviluppare applicazioni per la gestione di biblioteche o sistemi di login/registrazione con connessione a database.

Collaborazione Tecnica: Utilizzare GIT per il lavoro in team e gestire le fasi di un progetto (dalla bozza alla presentazione).

Innovazione: Sperimentare l'uso della Stampa 3D e attività in Aula Immersiva

#### CONOSCENZE

Gestione Dati in C#: Struttura e caratteristiche del formato XML; tecniche di serializzazione e deserializzazione (lettura/scrittura).

Architetture Moderne: Architetture software distribuite, modello Client-Server e introduzione ai Servizi REST.

Sviluppo Agile e DevOps: Metodologie di sviluppo Agile, flussi CI/CD, concetti di SRE e gestione del codice tramite Repository GIT.

Tecnologie Multi-Stack: Conoscenza di ecosistemi diversi che collaborano (NodeJS, Java, C# / Blazor).

Networking: Funzionamento dei Socket in ambiente C#.

Database: Tecniche di connessione ai database e operazioni CRUD (Create, Read, Update, Delete).

Sicurezza Avanzata: Algoritmi di cifratura (DES, 3DES, AES, RSA), protocolli di sicurezza Wi-Fi (WEP, WPA2, WPA3) e applicazioni pratiche delle funzioni Hash (firma digitale, salvataggio password).

### Programma di Tpsit

Libro di testo in adozione: Camagni Paolo- Nikolassy Riccardo, *Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni per l'articolazione informatica degli istituti tecnici settore tecnologico*, Hoepli

**Fase 1: Gestione XML e Fondamenti C#**

- Introduzione al formato XML e caratteristiche.
- Sviluppo in C#: Lettura, scrittura e creazione di un generatore di XML.
- Evoluzione del codice: Creazione di un parser di messaggi e gestione di liste di oggetti (classe Persona).

**Fase 2: Architetture Distribuite e Web Rest**

- Ripasso sistemi distribuiti e architetture Client-Server.
- Servizi REST: Presentazione di architetture multi-server (NodeJS, Java, C#) con client Blazor.
- Scambio dati tramite formato JSON.

**Fase 3: Networking e Socket in C#**

- Studio dell'Unità 3: I Socket.
- Implementazione pratica: Scambio messaggi client-server in C#.
- Lavoro di gruppo e progetto sui sistemi distribuiti basato su Socket.

**Fase 4: Database e Persistenza**

- Connessione al database e implementazione delle operazioni CRUD.
- Esercitazione pratica: Progetto Biblioteca.
- Sviluppo di sistemi di Login e Registrazione.

**Fase 5: Metodologie, Teamworking e Sicurezza**

- Strumenti: Introduzione a GIT per il lavoro in team.
- Metodologia: Tecniche di sviluppo Agile, DevOps, CI/CD e SRE.
- Sicurezza: Cifratura simmetrica/asimmetrica e algoritmi (AES, RSA).
- Integrità: Funzioni Hash per firme digitali, password e download sicuri.

<b>Disciplina: IRC</b>
<b>Docente: Marcello Floris</b>
<b>Metodologia</b>
Lezione breve, dialogata, in parte frontale (presentazione di slide), in parte laboratoriale (individuale-esperienziale)
<b>Modalità e Tipologia delle verifiche</b>
Nessuna verifica formale. La verifica scaturisce dall'osservazione sul campo (ambiente di apprendimento) circa il livello di attenzione e partecipazione di ogni singolo studente. La valutazione scaturisce da un colloquio personale nel quale, anche dialieeticamente, le considerazioni del docente incontrano quelle delle studente (autovalutazione) per arrivare a una sintesi (giudizio) condivisa.
<b>Conoscenze, competenze e abilità</b>
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscenza del rapporto tra mente e cervello.  Conoscenza del modello del cervello "uno e trino" (rettiliano, limbico, neocorticale).  Conoscenza dei principali elementi della neuroplasticità e dei circuiti mentali.  Conoscenza del sistema dopaminergico e del ruolo delle emozioni nei comportamenti umani.  Conoscenza dei concetti taoisti di Tao, yin e yang applicati alla gestione emotiva.  Conoscenza essenziale dell'Enneagramma e delle principali tipologie caratteriali.  Conoscenza dell'I Ching e dell'Ikigai come strumenti simbolici di orientamento e crescita personale  Conoscenza delle principali interpretazioni del sogno nelle religioni, nella psicoanalisi freudiana, nella psicologia junghiana e nelle neuroscienze.  Conoscenza di testi e prospettive religiose relative alla mente, all'identità e alla ricerca di senso.</p> <p>Abilità</p> <p>Distinguere mente e cervello sul piano concettuale.  Riconoscere il ruolo delle emozioni e dei diversi sistemi cerebrali nei comportamenti quotidiani  Interpretare simboli, immagini e schemi presenti nelle tradizioni religiose e nei modelli psicologici affrontati</p> <p>Collegare contenuti religiosi, neuroscientifici e psicologici in modo interdisciplinare.  Riflettere sui propri vissuti emotivi attraverso attività di auto-osservazione e confronto guidato.  Analizzare criticamente differenti interpretazioni del sogno.  Utilizzare semplici strumenti di introspezione e orientamento personale.</p> <p>Competenze</p> <p>Sviluppare consapevolezza di sé e delle proprie dinamiche emotive e cognitive.  Maturare capacità di riflessione critica sul comportamento umano e sui processi mentali.  Apprezzare il contributo delle religioni e delle discipline umanistiche alla conoscenza della persona. Integrare dimensione razionale, emotiva e relazionale nella lettura dell'esperienza umana.  Utilizzare linguaggi simbolici, religiosi e psicologici per interpretare situazioni personali ed esistenziali.  Partecipare in modo consapevole e rispettoso al dialogo educativo e al confronto di idee.  Ricerca atteggiamenti di equilibrio, di ascolto, di dialogo con se stessi e con gli altri, il senso e il valore del proprio "essere-nel-mondo"</p>
<b>Programma di IRC</b>
Elementi di storia delle religioni, viste anche in chiave neuroscientifica come esperienze mentali di crescita personale e di cambiamento.

## 9.ESAME DI MATURITÀ

### Riferimenti normativi

Si fa riferimento all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 (ai sensi del DL 127/2025). Le materie della seconda prova e del colloquio sono individuate tramite il Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026.

### Criteri per l'ammissione

Sono ammessi all'esame di Maturità gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: 1) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento scolastico. 2) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. 3) Voto di comportamento non inferiore a sei decimi. 4) Partecipazione alle prove INVALSI per le classi quinte. 5) Raggiungimento ore previste dalla normativa in base al tipo di indirizzo per le attività di Formazione Scuola-Lavoro. Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. In riferimento all'adozione di motivate e straordinarie deroghe, come previsto dalla normativa, in particolare dalla nota del MIUR del 27 ottobre 2010, prot. n. 7736, il Collegio dei Docenti ha approvato il seguente criterio al fine di stabilire il limite massimo di assenze consentite a ciascuno studente. Non vengono computate le assenze che: - rientrano le situazioni richiamate dalla Legge (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate, donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo); - sono attribuibili a gravi situazioni familiari debitamente documentabili; - sono dovute a impedimenti lavorativi (solo in casi di studenti lavoratori); - sono coperte da specifico certificato medico, che attesti come nel periodo considerato lo studente non ha frequentato le lezioni "per causa di malattia". Alla valutazione del comportamento concorrono i Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL), nel senso che si tiene conto anche del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. Concorre al voto di condotta anche la partecipazione alle iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, organizzate dalla scuola e relative a Cittadinanza e Costituzione. Per gli studenti che conseguono un voto di comportamento pari a sei decimi nella valutazione finale, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame. Se la votazione è inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Maturità. Nel caso di una deliberazione adottata a maggioranza, se risulta determinante il voto espresso dall'insegnante di Religione cattolica, o il voto del docente di Attività alternative, relativamente solo agli studenti che si sono avvalsi di tali insegnamenti, questo diviene un giudizio motivato scritto a verbale. Possono essere ammessi all'esame di Maturità anche gli studenti di quarta alle condizioni di cui all'art.1, comma 2, legge n. 1 dell'11 gennaio 2007.

## 10. VERIFICA E VALUTAZIONE

### Criteria di valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

La valutazione è parte quindi integrante del processo formativo, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Deve essere pienamente integrata al processo di apprendimento perché i ragazzi devono comprendere che cosa ci si aspetta da loro così da ricevere un feedback sulla qualità del loro lavoro ed eventualmente consigli su come migliorare. In questo senso una componente fondamentale è l'autovalutazione che consente loro di conoscere i processi e delle strategie cognitive, di essere consapevoli del proprio sapere e dei fattori motivazionali e di avere il controllo nella gestione di compiti cognitivi. Gli strumenti a sostegno di questo processo possono essere: il diario di bordo e le autobiografie cognitive che sono delle riflessioni su di sé e sulle azioni compiute.

Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. La valutazione è da intendersi quindi come valorizzazione in quanto evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione risponde, oltre che ai criteri di validità, di affidabilità, di oggettività, anche ai criteri di trasparenza e omogeneità in quanto concordati fra gli insegnanti in sede di dipartimento.

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo:

- 1.Diagnostica: condotta collettivamente all'inizio o durante lo svolgimento del processo educativo e permette di controllare immediatamente l'adeguatezza degli interventi volti al conseguimento dei traguardi formativi. In caso di insuccesso il docente dovrà eventualmente operare modifiche mirate alla propria programmazione didattica
- 2.Formativa: condotta individualmente all'inizio o durante il processo educativo e consente di controllare, frequentemente e rapidamente, il conseguimento di obiettivi limitati e circoscritti nel corso dello svolgimento dell'attività didattica
- 3.Sommativa: condotta alla fine del processo e ha lo scopo di fornire informazioni sull'esito globale del processo di apprendimento di ogni alunno
- 4.Finale: condotta alla fine del processo e permette di esprimere un giudizio sulla qualità dell'istruzione e quindi sulla validità complessiva dei percorsi attuati

Strumenti per la valutazione

Ciascun docente ha utilizzato la tabella tassonomica (di seguito allegata) approvata in sede di Collegio de Docenti, per la traduzione della valutazione che assegna i voti in base alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione delle abilità, all'applicazione e alla rielaborazione delle conoscenze e all'abilità linguistico- espressiva.

I criteri per la valutazione corrispondono agli obiettivi cognitivi e di competenza proposti per le singole discipline.

In merito alla valutazione saranno adottati i criteri stabiliti nel PTOF e le griglie elaborate all'interno dei dipartimenti. Si terrà conto, non solo delle prove di verifica scritte e orali, ma anche dell'impegno, della partecipazione alle lezioni e dei progressi nell'apprendimento in relazione alla situazione di partenza dei singoli allievi. Come previsto nel PTOF, la valutazione sarà *“formativa, sommativa e orientativa”*, nel senso che sarà considerata la personalità dell'alunno, il suo contesto ambientale, il suo stile cognitivo, i suoi interessi.

Seguono le griglie così come fissate dal PTOF dell'Istituto e dalle direttive ministeriali.

## Griglie di valutazione

### Scheda di valutazione delle discipline

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	COMPORAMENTI	/10
Nessuna	nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2
Pochissime conoscenze, frammentarie e gravemente lacunose	Non riesce ad applicare leggi, metodi e procedimenti; è privo di punti di riferimento, commette gravi errori nella comunicazione linguistica	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi; non sa operare sintesi coerenti, né organizzare i dati conoscitivi	Partecipazione: minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3
Frammentarie, superficiali ed incomplete	Riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise, presenta carenze metodologiche, si esprime con difficoltà	Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo	4
Quasi sufficienti, seppur superficiali	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi, ma non compiute e approfondite. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo, superficiale Metodo: non sempre organizzato	5
Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde, e non sui contenuti essenziali	Applica le conoscenze limitandosi agli aspetti fondamentali; esegue semplici compiti senza commettere errori sostanziali	Sa compiere analisi e sintesi solo se guidato. Rielabora con semplicità, espone con linearità	Partecipazione: a seguito di sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	6
Essenziali, con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi. Coglie gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella sintesi	Partecipazione: attiva Impegno: più che sufficiente Metodo: sufficientemente organizzato	7
Sostanzialmente complete e approfondite	Sa utilizzare metodi e procedimenti; espone i contenuti con chiarezza	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Gestisce situazioni nuove e non complesse.	Partecipazione: attiva Impegno: buono Metodo: abbastanza organizzato	8
Ampie, organiche, appropriate	Esegue compiti complessi utilizzando gli elementi conoscitivi con precisione e sicurezza.	Usa opportune strategie per condurre analisi e proporre sintesi; sa interpretare dati e argomenta in modo corretto	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	9
Accurate, complete, approfondite e arricchite da apporti personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti evidenziando sicure abilità specifiche	Rielabora in modo autonomo e personale; elabora ipotesi; coglie relazioni; argomenta con rigore logico con un linguaggio fluido e appropriato	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	10

## Criteria e griglia per l'attribuzione del voto di condotta

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'allievo si relaziona <b>sempre correttamente</b> con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;</li> <li>dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);</li> <li>rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica;</li> <li>è sempre puntuale e frequenta assiduamente le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;</li> <li>mostra interesse costruttivo per il mondo della scuola, ruolo propositivo all'interno della classe, solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni;</li> <li>è interessato e motivato all'apprendimento, esegue sempre i compiti assegnati;</li> <li>rispetta le norme di sicurezza.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'allievo si relaziona <b>correttamente</b> con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;</li> <li>dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);</li> <li>rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica;</li> <li>frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;</li> <li>partecipa in modo costruttivo all'attività educativo – didattica, è interessato e motivato all'apprendimento, esegue i compiti assegnati;</li> <li>è disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</li> <li>rispetta le norme di sicurezza.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'allievo si relaziona <b>correttamente</b> con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;</li> <li>ha un atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);</li> <li>è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, rispetto del Regolamento d'Istituto, ecc.), rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi contribuendo alla qualità della vita scolastica;</li> <li>frequenta le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;</li> <li>partecipa all'attività educativo – didattica, è interessato all'apprendimento, ma non sempre esegue i compiti assegnati;</li> <li>è spesso disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</li> <li>rispetta le norme di sicurezza.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'allievo mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale dell'Istituto;</li> <li>non è sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es. riconsegna non sempre puntuale delle verifiche);</li> <li>la frequenza all'attività didattica non è sempre continua, non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento,</li> <li>talvolta ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, anche rilevato;</li> <li>talvolta non rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni;</li> <li>non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostrando interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati;</li> <li>non sempre rispetta le norme di sicurezza.</li> </ul>

6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto;</li> <li>• non è puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici (uscite anticipate frequenti, ingressi in ritardo e non adeguatamente giustificati, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa);</li> <li>• non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento,</li> <li>• spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, opportunamente rilevato e sanzionato;</li> <li>• ha scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto;</li> <li>• non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostra interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati;</li> <li>• non sempre rispetta le norme di sicurezza.</li> </ul>
5	<p>Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola.</p> <p>La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art. 4 del DM /2009:</p> <p>Articolo 4 Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'art.3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art.4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto).</li> <li>• L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;</li> <li>• successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto.</li> </ul> </li> <li>• In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</li> </ul>

LEGENDA:

Frequenza assidua: assenze < 10%;

Frequenza non sempre regolare: 10% ≤ assenze ≤ 15%;

Frequenza non regolare: assenze > 15%.

## Criteria e griglia di valutazione per l'Educazione Civica

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO VOTO	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
Livello <b>avanzato</b> Voto <b>10</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curricolari ed extra curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.
Livello <b>avanzato</b> Voto <b>9</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
Livello <b>intermedio</b> Voto <b>8</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta solitamente durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
Livello <b>intermedio</b> Voto <b>7</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.

<p>Livello <b>base</b></p> <p>Voto <b>6</b></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.</p>
<p>Livello <b>iniziale</b></p> <p>Voto <b>5</b></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.</p>
<p>Voto <b>4</b></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno adotta in modo Sporadici comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>

## Credito scolastico formativo

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato Credito Scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di credito indicate dalla tabella sottostante, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche dei seguenti parametri: - Frequenza assidua (percentuale ore di assenze inferiore al 10% circa sul monte ore);

- Interesse e impegno;

- Proficua partecipazione all'Insegnamento di Religione cattolica o Attività alternative;

- Proficua partecipazione ai Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro e alle altre attività organizzate dall'Istituto;

- Svolgimento attività come rappresentante negli Organi Collegiali Scolastici.

L'attribuzione del punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza si ha in presenza di almeno due parametri su cinque e con un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi. Per l'attribuzione del punteggio di fascia alta, in caso di sospensione del giudizio, oltre alla validità dei criteri già enunciati, lo/la studente/essa dovrà anche conseguire una votazione maggiore o uguale al 7 nella valutazione di almeno una materia con debito formativo. Allo studente che verrà ammesso all'Esame di Stato in presenza di una o più votazioni inferiori a sei decimi, anche se presenti gli altri requisiti, non potrà essere attribuito il punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

## Criteria per l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione (O.M. n. 67 2025)

“Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale” può “essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”.

